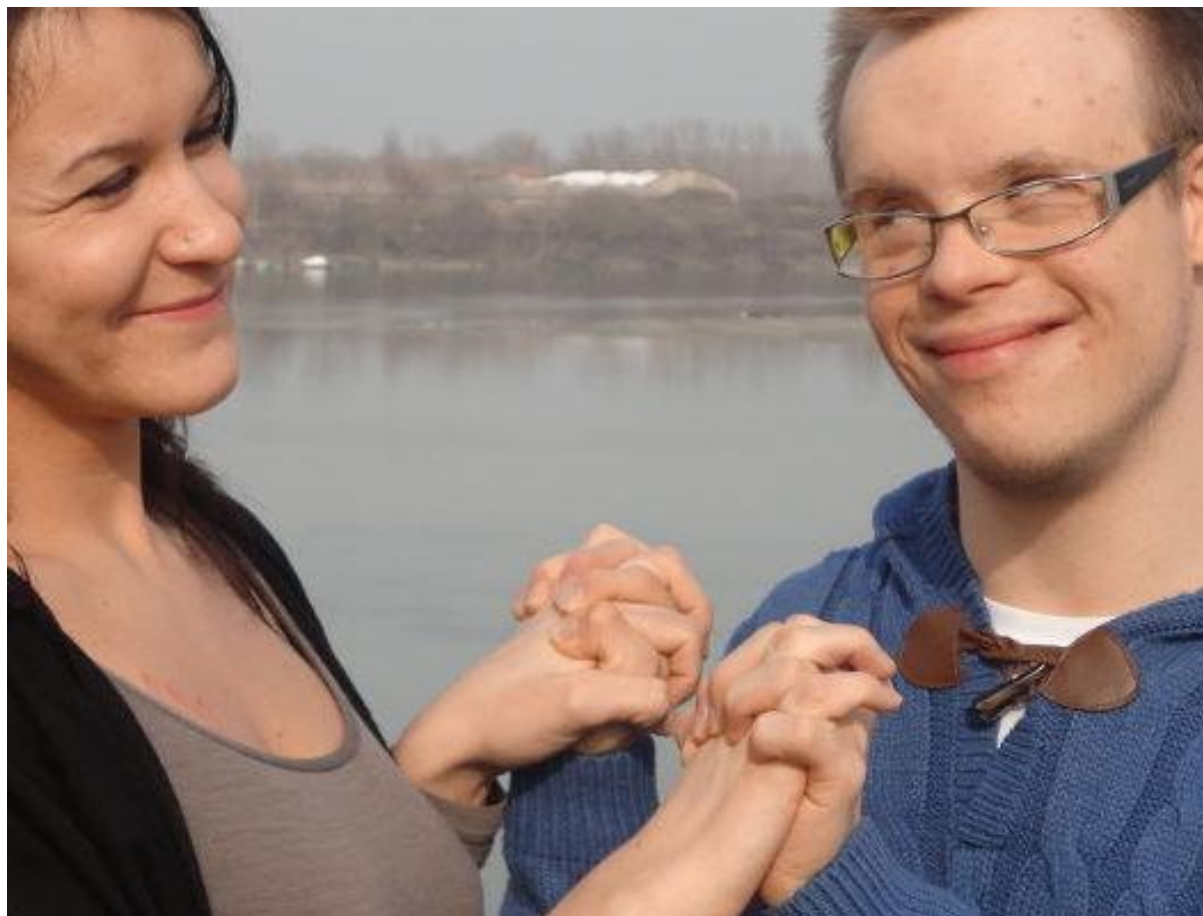


# Bilancio Sociale 2021

**IL PONTE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS**



## Sommario

1. PREMESSA/INTRODUZIONE.....	5
2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE.....	6
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE.....	7
Aree territoriali di operatività.....	7
Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo).....	8
Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991).....	9
Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale.....	9
Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...).....	9
Contesto di riferimento.....	10
Storia dell'organizzazione.....	11
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE.....	17
Consistenza e composizione della base sociale/associativa.....	17
Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi .....	18
Modalità di nomina e durata carica.....	19
N. di CdA/anno + partecipazione media.....	20
Tipologia organo di controllo.....	20
Mappatura dei principali stakeholder.....	21
Presenza sistema di rilevazioni di feedback.....	22
Commento ai dati.....	22
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE.....	23
Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario).....	23
Composizione del personale.....	23
Attività di formazione e valorizzazione realizzate.....	26
Contratto di lavoro applicato ai lavoratori.....	27
Natura delle attività svolte dai volontari.....	28
Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati" .....	28
Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente.....	29

	In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito .....	29
6.	OBIETTIVI E ATTIVITÀ .....	30
	Dimensioni di valore e obiettivi di impatto .....	30
	Output attività .....	32
	Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti.....	41
	Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse .....	41
	Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti).....	42
	Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati .....	42
	Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.....	42
7.	SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA.....	44
	Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati .....	44
	Capacità di diversificare i committenti.....	47
	Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista) .....	47
	Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse.....	48
	Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi .....	48
8.	INFORMAZIONI AMBIENTALI.....	49
	Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte.....	49
	Politiche e modalità di gestione di tali impatti .....	49
	Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi .....	49
9.	INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE <i>ASSET</i> COMUNITARI.....	51
	Tipologia di attività .....	51
	Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell’impatto perseguito attraverso la loro realizzazione .....	51
	Caratteristiche degli interventi realizzati .....	51
	Coinvolgimento della comunità.....	51
	Eventi/iniziativa di sensibilizzazione sul tema della rigenerazione degli asset comunitari..	52
	Indicatori.....	52
10.	ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE.....	53

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale .....	53
Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.....	53
Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti .....	53
Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni .....	53
La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? No .....	53
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? No.....	53
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? No.....	53
<b>11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE</b>	
(modalità di effettuazione degli esiti) .....	54
Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8) .....	54
Relazione organo di controllo .....	55

# 1. PREMESSA/INTRODUZIONE

In data 03/02/2010 il CDA della Cooperativa sociale Il Ponte ha deciso di iniziare i lavori di stesura del suo quarto BS. La prima stesura del BS è avvenuta nel 2006 (relativa all'anno 2005); la realizzazione del primo bilancio sociale, anche se in forma sperimentale, ha posto le basi per il futuro. Il lavoro ha coinvolto come responsabili del progetto due operatrici, Oriana Bavelloni e Simonetta Bellintani, le quali hanno fatto partecipi altri operatori, soci, volontari. Nella fase di realizzazione è stato supervisionato dal CDA; ad oggi il lavoro è impostato nel medesimo modo.

Per una Cooperativa radicata sul territorio, il BS rappresenta uno strumento strategico per il raggiungimento delle tappe funzionali alla migliore relazione con gli elementi costitutivi dell'impresa sociale. Il BS è un mezzo non solo idoneo ad accertare l'efficacia e l'efficienza dell'azione svolta, ma anche atto a promuovere momenti di partecipazione a favore di processi interni di conoscenza; inoltre è un buon strumento di comunicazione indirizzato al complesso mondo degli stakeholders e al variegato orizzonte dei lettori.

## **2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE**

Secondo il decreto attuativo (24/01/08) del Ministero della solidarietà sociale il BS deve essere redatto seguendo Linee Guida stabilite. Dal 10/10/2007, con Delibera della Giunta Regionale della Lombardia n°5536, la redazione del BS è obbligatoria da parte delle Cooperative sociali iscritte all'albo.

Le Linee guida uscite il 04 luglio 2019, contengono alcuni principi di redazione del bilancio sociale volti ad attestare criteri e parametri uniformi, illustrati analiticamente nel documento, ovvero: completezza, rilevanza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità, autonomia  
Il Bilancio viene approvato nell'assemblea soci del 23/05/2022

### 3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

#### *Informazioni generali:*

<b>Nome dell'ente</b>	IL PONTE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS
<b>Codice fiscale</b>	01844160208
<b>Partita IVA</b>	01844160208
<b>Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore</b>	Cooperativa Sociale di tipo A
<b>Indirizzo sede legale</b>	Via F.lli Bandiera, 124 - 46028 - SERMIDE (MN) - SERMIDE (MN)
<b>Altri indirizzi</b>	VIA BELLINI 51 - POGGIO RUSCO (MN)
	VIA CANARO 3 - GONZAGA (MN)
	VIA BELLINI 51 A - POGGIO RUSCO (MN)
<b>N° Iscrizione Albo Delle Cooperative</b>	A115502
<b>Telefono</b>	0386 961399
<b>Fax</b>	0386961399
<b>Sito Web</b>	
<b>Email</b>	info@coop-ilponte.org
<b>Pec</b>	coopilponte@pec.confcooperative.it
<b>Codici Ateco</b>	88.10.00

#### **Aree territoriali di operatività**

CDD - CENTRO DIURNO INTEGRATO PER PERSONE DISABILI "IL PONTE" DI SERMIDE Via F.lli Bandiera 124, rivolto a persone con disabilità grave; il Servizio è autorizzato al funzionamento per 30 posti; è stata accolta la domanda di ampliamento dell'accREDITAMENTO da 27 a 30 posti con delibera IX/1533 del 06/04/2011.

CSE - CENTRO SOCIO EDUCATIVO "IL PONTE" DI POGGIO RUSCO, Via Bellini, rivolto a persone con disabilità medio-lieve; il Servizio è autorizzato al funzionamento per 30 posti.

CSE - CENTRO SOCIO EDUCATIVO "IL PONTE" DI GONZAGA, Via Canaro 3, rivolto a persone con disabilità medio-lieve; il Servizio è autorizzato al funzionamento per 20 posti.

SFA - Servizio Formazione Autonomia "Il Ponte" Unità locale Via Bellini, 51 autorizzato per 15 progetti

CASA MATILDE SERVIZIO SPERIMENTALE DI RESIDENZIALITA' TEMPORANEA A PIEVE DI CORIANO, Via Mirandoletta 17

SET - SERVIZI EDUCATIVI TERRITORIALI E DOMICILIARI

TIROCINI sul territorio

## **Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)**

L'articolo 3 del nostro Statuto descrive molto chiaramente i criteri a cui ci ispiriamo, ossia aver cura delle fragilità sociali, in particolar modo delle persone disabili, dando loro, laddove possibile, la possibilità di sviluppare le potenzialità e le risorse residue. Questo avviene seguendo i principi di democraticità, mutualità, solidarietà, impegno dei soci, priorità dei valori umani. È altresì vero che la Cooperativa privilegia il legame col Territorio. "Il Ponte" è un'impresa senza fini di lucro che punta alla partecipazione di soci e Territorio per favorire la promozione della vita delle persone disabili.

### **SCOPO MUTUALISTICO (DA STATUTO)**

La Cooperativa, nell'ambito delle proprie attività, intende orientare la gestione sociale al conseguimento dei parametri di scambio mutualistico prevalente ai sensi dell'articolo 2512 e seguenti del codice civile e pertanto:

"È fatto divieto di distribuire i dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato, È fatto divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi.

È fatto divieto di distribuire le riserve tra i soci cooperatori.

Vi è l'obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento della società, dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale e i dividendi eventualmente maturati, ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione."

### **MISSION**

La legge 381/81 che disciplina le Cooperative Sociali, all'art. 1, definisce che: "Le cooperative sociali hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi e lo svolgimento di attività diverse - agricole, industriali, commerciali o di servizi - finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate. Si applicano alle cooperative sociali, in quanto compatibili con la presente legge, le norme relative al settore in cui le cooperative stesse operano. La denominazione sociale, comunque formata, deve contenere l'indicazione di "cooperativa sociale".

La Cooperativa IL PONTE, tenendo il più possibile monitorati i bisogni della Comunità e del Territorio, cerca di mettere in atto i propri valori realizzando progetti educativi individualizzati condivisi con le famiglie degli utenti e attraverso la presa in carico individuale dei fruitori dei Servizi; inoltre persegue una costante cura delle proprie risorse umane affinché possano essere sempre attente ai bisogni dei fruitori del Servizio, anche favorendo un percorso di crescita professionale e personale che possa portare ad un crescente senso di appartenenza ai principi ispiratori della Cooperativa. "Il Ponte" mette particolare attenzione affinché tutti i suoi componenti siano "attori" e "promotori" di progetti che rispondano ai bisogni emergenti all'interno della nostra comunità nell'ambito della disabilità al fine di condividerli e realizzarli in un sistema di rete allargata che coinvolge tutti gli attori delle politiche sociali del territorio (famiglie, comuni, ASL, associazioni, imprese etc...) anche partecipando ai tavoli disabili del Piano di Zona. Nel momento in cui la nostra Cooperativa pensa ad uno scenario futuro, la visione che vorrebbe avere è quella di una Comunità sempre più cosciente dei problemi legati alla disabilità e fortemente impegnata ad operare per soddisfare molti bisogni ancora non soddisfatti. Per questo ci adoperiamo da sempre



per avvicinare le amministrazioni e la cittadinanza alla conoscenza e all'integrazione del disabile nella Comunità. È nostra intenzione inoltre coinvolgere attivamente le giovani famiglie di portatori di handicap.

**Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)**

CDD - CENTRO DIURNO INTEGRATO PER PERSONE DISABILI "IL PONTE" DI SERMIDE Via F.lli Bandiera 124, rivolto a persone con disabilità grave; il Servizio è autorizzato al funzionamento per 30 posti; è stata accolta la domanda di ampliamento dell'accREDITAMENTO da 27 a 30 posti con delibera IX/1533 del 06/04/2011.

CSE - CENTRO SOCIO EDUCATIVO "IL PONTE" DI POGGIO RUSCO, Via Bellini, rivolto a persone con disabilità medio-lieve; il Servizio è autorizzato al funzionamento per 30 posti.

CSE - CENTRO SOCIO EDUCATIVO "IL PONTE" DI GONZAGA, Via Canaro 3, rivolto a persone con disabilità medio-lieve; il Servizio è autorizzato al funzionamento per 20 posti.

SFA - Servizio Formazione Autonomia "Il Ponte" Unità locale Via Bellini, 51 autorizzato per 15 progetti

CASA MATILDE SERVIZIO SPERIMENTALE DI RESIDENZIALITÀ TEMPORANEA A PIEVE DI CORIANO, Via Mirandoletta 17

SET - SERVIZI EDUCATIVI TERRITORIALI E DOMICILIARI

TIROCINI SUL TERRITORIO

**Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale**

PROGETTO SPAZIO AUTISMO, TIROCINI, ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI, PROGETTAZIONE DOPO DI NOI

**Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)**

**Reti associative (denominazione e anno di adesione):**

Denominazione	Anno
CONF COOPERATIVE	1997

**Consorzi:**

Nome
SOL.CO. MANTOVA
CGM FINANCE
Unioncoop
Sol.Co. Trasporti in liquidazione

**Altre partecipazioni e quote (valore nominale):**

<b>Denominazione</b>	<b>Quota</b>
CONSORZIO SOL.CO. MANTOVA 12070,54	12070,54
CGM FINANCE 2580,00	2580,00
Unioncoop	155,00
Sol.Co. Trasporti in liquidazione	47585,97

## **Contesto di riferimento**

rete sistema cooperativo

Altre Cooperative Sociali per collaborazioni in un'ottica di lavoro di rete su progetti ed attività educative con Fior di Loto, Quercia, Stazione, Agorà, Simpatia, Alce Nero (quest'ultimo si occupa del trasporto di alcuni dei nostri utenti); gli operatori del Ponte partecipano a corsi di formazione insieme ad operatori di altre Cooperative della rete (es corso coordinatori , corsi mono e interaziendali, corsi sicurezza)

Consorzi territoriali: Sol.Co Mantova (Consorzio di riferimento della Cooperativa Il Ponte che cura la formazione delle risorse umane), Rete di rappresentanza imprenditoriale:

Confcooperative

Rete di terzo settore

Cooperative rete Solco Progetto Autismo, Forum del Terzo settore, collaborazione in progetti promossi dalle aziende Speciali istituite dai Distretti e dai Piani di Zona (es. Progetto Famiglie diffuse promosso da Azienda Speciale Destra Secchia e Azienda Socialis)

Anffas : collaborazione su progetti

Fondazione Salute e Vita: collaborazione su progetti e per realizzazione attività socio-sanitarie

Studio Associato Infermieristico Mantovano - SAIM: servizi sanitari infermieristici.

Arcobaleno (associazione sportiva per persone disabili): collaborazione in piscina e palestra su progetti sportivo - riabilitativi.

Comitato Olimpia: collaborazione per attività di piscina Pegognaga

Associazione per il tempo libero "UN DUE TRE TOCCA A TE, CASA DELLE FARFALLE

Associazione di volontariato Solidariamente S Giacomo Segnate.

Il legame con il territorio e la propria comunità: è parte del nostro essere, pensarci come strettamente legati ai luoghi dove viviamo, alle relazioni con persone, enti pubblici e privati, associazioni, aziende della nostra comunità

La persona disabile e i Servizi ad essa rivolti sono "risorsa" per il territorio

Il territorio, I rapporti con il territorio muovono da due presupposti che stanno alla base della filosofia di fondo delle cooperative sociali della nostra rete consortile: è "risorsa" per la persona disabile e per i Servizi ad essa rivolti

La persona disabile e il Servizio sono "risorse" per il territorio , perché espressioni della capacità di un territorio di trovare modalità adeguate affinché la persona adulta disabile possa essere un soggetto presente , attivo e produttivo all'interno della comunità sociale di cui è membro. Ciò a partire dalla convinzione che ogni membro della Comunità è una "risorsa" e in quanto tale essa va salvaguardata e valorizzata.

Il territorio è a sua volta "risorsa" per la persona disabile perché rappresenta un luogo

educativo e di crescita: è nel territorio che il disabile conquista alcune sue autonomie (impara a muoversi ed utilizzare in modo adeguato i servizi e le strutture, ma anche alcune abilità funzionali quali l'uso del denaro, dei mezzi di trasporto ecc.); realizza la sua integrazione sociale (impara cioè a riconoscere come si organizza la vita sociale della sua comunità, trovando il modo di prendervi parte attivamente in base alle proprie capacità- attitudini- desideri); cresce e si sviluppa sul piano affettivo- relazionale (impara a mettersi in relazione con gli altri e a gestire la propria affettività" educando " gli altri al tempo stesso, a mettersi in relazione con lui e a gestire le "risonanze" affettive- emotive che la relazione con la disabilità mette in moto). Il territorio è anche una piccola "miniera" per il Servizio perché può mobilitare ed indirizzare verso il Servizio risorse umane (volontari e amici, competenze professionali e tecniche locali, ma anche consenso e simpatia), risorse economiche (offerte in denaro, materiale, attrezzature, supporto tecnico e organizzativo), risorse immateriali fatte di idee e occasioni (eventi straordinari, gite collaborazioni stabili e temporanee con vari soggetti e attori del territorio). Il territorio di competenza della Cooperativa "Il Ponte" è quello del Destra Secchia mantovano e, dal 19/10/09, anche il Sinistra Secchia mantovano. Inoltre alcuni utenti dei nostri Servizi provengono dalle vicine provincie di Rovigo e Verona.

L'ATS di riferimento è quella della Valpadana che include le provincie di Mantova e Cremona. I comuni del Destra Secchia sono: Quistello, Sustinente, Quingentole, Borgo Mantovano, Ostiglia, Sermide e Felonica, Magnacavallo, San Giovanni del Dosso, San Giacomo delle Segnate, Poggio Rusco, Schivenoglia, Borgocarbonara, Serravalle. I comuni del Sinistra secchia sono: Suzzara, Moglia, San Benedetto Po, Pegognaga, Gonzaga, Motteggiana. Fuori Regione lavoriamo con i comuni di Bergantino, Castelmassa, Gazzo Veronese e con l'Unione dei Comuni della Bassa Reggiana. Abbiamo inoltre in essere progetti e legami con le Parrocchie di Sermide, Poggio Rusco, Borgo Mantovano. Le sedi dei nostri Servizi sono a Sermide e Felonica, Poggio Rusco, Borgo Mantovano (Pieve di Coriano) e Gonzaga

## **Storia dell'organizzazione**

La storia della Cooperativa sociale Il Ponte inizia nel 1997, quando un gruppo di cittadini del Destra Secchia (educatori sociali, genitori e volontari) si costituiscono "Cooperativa Sociale" attorno ad un sogno che sta per concretizzarsi: la possibilità di gestire direttamente il Centro Diurno Disabili di Sermide, servizio che svolge attività socio educative e di integrazione sociale a favore di persone disabili.

E' in questo modo concreto e semplice che si è costituita la Cooperativa Sociale "Il Ponte". Il Centro Diurno Disabili di Sermide che nel '97 era frequentato da 7 persone disabili ora ne accoglie 30

E' l'attenzione costante ai bisogni emergenti che ha fatto sì che nel 2001 la Cooperativa, (non senza notevoli sforzi e impiego di risorse) abbia avviato un altro Servizio Socio Educativo: il CSE di Poggio Rusco, per far fronte al bisogno di persone con disabilità medio lieve.

Inoltre, sempre per rispondere ai bisogni emergenti, sono attualmente attivati progetti individuali di sostegno domiciliare e integrazione educativa territoriale (SET) e Progetti di Orientamento per disabili in età evolutiva in collaborazione con gli istituti scolastici superiori. Nel 2005 è stato attivato un progetto sperimentale di residenzialità temporanea presso Casa Matilde a Pieve di Coriano.

Nel 2009 è stato aperto a Palidano, sul sinistra Secchia, un ulteriore CSE ("Il Pascoletto") per far fronte ai bisogni emersi in quel Territorio che non trovavano accogliimento in Servizi di quella zona, Nel 2018 ci siamo trasferiti a Gonzaga in una posizione più centrale per favorire maggiore integrazione.

L'idea che ogni cittadino abbia la possibilità di occuparsi direttamente dei bisogni educativi assistenziali e di integrazione sociale di altri cittadini, in particolare disabili, della nostra comunità è stato il motore che ci ha dato la forza per operare in tutti questi anni di attività. La nostra Cooperativa sociale si configura come una organizzazione nata "per servire" la comunità e non per "servirsi" a scopi soltanto mutualistici come ad esempio per le cooperative di consumo o di produzione e lavoro.

Nel 2009 sono iniziati i lavori di costruzione del nuovo CSE di Poggio Rusco. Dopo la variazione della normativa che regola l'accreditamento del servizio CSE, i locali che la Cooperativa aveva in affitto a Poggio Rusco non erano più a norma, salvo importanti investimenti. Questo ha portato la Cooperativa, favorita dal calo del costo degli immobili, ad investire nell'acquisto di un immobile costruito secondo i nuovi requisiti, Il CDA ha dato mandato al Consigliere Conti Alberto di seguire le trattativa con il Presidente e successivamente la parte tecnica operativa.

I lavori sono terminati nel 2010 con grande soddisfazione da parte di tutti.

Il 2011 dopo l'impegnativa apertura che ha messo in gioco l'impegno di ognuno su ogni fronte, dalla ricerca di risorse, ma anche un grande lavoro di coordinamento e progettazione, la Cooperativa si è concentrata sul rinnovo delle cariche, con l'insediamento di un nuovo presidente .Il "past president" Paolo Goldoni, che ha svolto un egregio lavoro per 9 anni, ha chiesto il ricambio e il 12-11-2010 sono state elette la presidente Bellintani Simonetta , e la vicepresidente Francesca Margonari.

Il 2012 è stato l'anno della compartecipazione delle famiglie , legato alla applicazione della Legge Regionale n. 2 del 24/02/12 ,relativa al "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario" Durante questo anno si sono stabilite le norme che regolano la compartecipazione delle famiglie ai servizi socio-sanitari ed assistenziali offerti in Regione Lombardia. Dal primo aprile Il Piano di Zona del distretto di Ostiglia ha approvato il nuovo "Regolamento per l'accesso ai servizi a favore delle persone con disabilità". Gli articoli del regolamento che riguardano le modalità di compartecipazione hanno suscitato , negli enti gestori, forte preoccupazione per il futuro dei servizi per le persone disabili del territorio (CDD, CSE e SFA) che in questi anni si sono costruiti e realizzati con la compartecipazione degli enti pubblici e di tutta la comunità Attualmente tale meccanismo è stato sospeso ,le famiglie pagano i pasti consumati.

L'anno 2012 è stato funestato inoltre, dall'evento sismico, che ha colpito la nostra zona e l'Emilia Romagna. Sono stati avviati tutti i lavori necessari per la messa in sicurezza dei servizi (CDD di Sermide, CSE Pascoletto di Gonzaga).

Il 2013

La cooperativa continua ad attivarsi per reperire fondi per migliorare la sicurezza dei suoi Servizi e luoghi di lavoro. In particolare per quanto attiene il CDD di Sermide. Nell'anno 2013 il Centro diurno di Sermide ha subito notevoli lavori di miglioramento: dall'apertura di due nuove porte a spinta, al rafforzamento di alcune pareti, dalla demolizione di una parte dell'edificio, alla costruzione di una nuova robusta tettoia, fino alla sostituzione di un'altra tettoia nella zona dell'arrivo dei pulmini dei ragazzi. Tutti gli interventi sono resi possibili grazie al prezioso aiuto di: Fondazione CariVerona, Fondazione Comunità Mantovana,

Fondazione BAM, Camera di commercio oltre che grazie alle donazioni del 5 per mille.

Il 2014

La cooperativa continua ad investire su progetti e innovazione, da qualche anno la Cooperativa si sta occupando di bisogni del nostro territorio che riguardano in particolare non solo la disabilità, ma la fragilità sociale, a tal proposito citiamo la gestione

- Progetto Housing (3 appartamenti di Casa Matilde )
- sportelli badanti
- presa in carico dei profughi dei nostri paesi
- progettazione in collaborazione con la tutela minori

temi sui quali la Cooperativa investe anche sulla formazione .

in questo anno continueranno i nostri investimenti progettuali su:

- Abitare (residenzialità leggera) L'obiettivo futuro è quello di diffondere ed esportare nei comuni di residenza dei ragazzi questa esperienza, in un'ottica di prevenzione
- Lavoro: realizzazione di un nuovo SFA (progetto già realizzato )
- Servizio di orientamento e presa in carico per soggetti in età evolutiva. (in questi anni abbiamo lavorato a progetti di rete, con tutela minori e Cooperative afferenti al nostro Consorzio Solco Mantova)

Il 2015:

implemento dei progetti autismo e conseguente studio e formazione( tuttora in corso) e la decisione di implementare il CDD proprio nell'ottica di dare spazi nuovi a esigenze nuove e differenziate, quindi una sorta di anno di transizione e di trampolino verso nuovi abiti da indossare.

Il 2016:

- Proseguono i lavori per l'ampliamento del CDD di Sermide, per offrire nuovi stimoli e possibilità ai nostri ragazzi e la realizzazione di una progettualità dedicata all'autismo. La cooperativa sta studiando un progetto a favore delle persone minori, adolescenti e adulti affetti da disturbo dello spettro autistico e a favore dei minori con disturbo dello sviluppo. La regia di tale progettazione è realizzata dalla Cooperativa con il Consorzio Solco Mantova. Lo spazio adibito a tale progettualità sarà nella nuova struttura che oltre a sviluppare spazi ulteriori per i nostri ragazzi, li metterà a disposizione per questa nuova utenza (minori e adolescenti autistici)
- Continuano i lavori per il trasferimento e ristrutturazione del Servizio CSE di Gonzaga per offrire nuovo spazio e la possibilità di ampliare la nostra offerta. Lo spostamento prevede l'ampliamento e la ristrutturazione di ulteriori 100 metri quadrati, rispetto alla struttura esistente, che permetteranno l'ampliamento dell'accreditamento da 14 a 20 posti. I lavori di ristrutturazione partiranno la prima settimana di maggio 2017

Il 2017

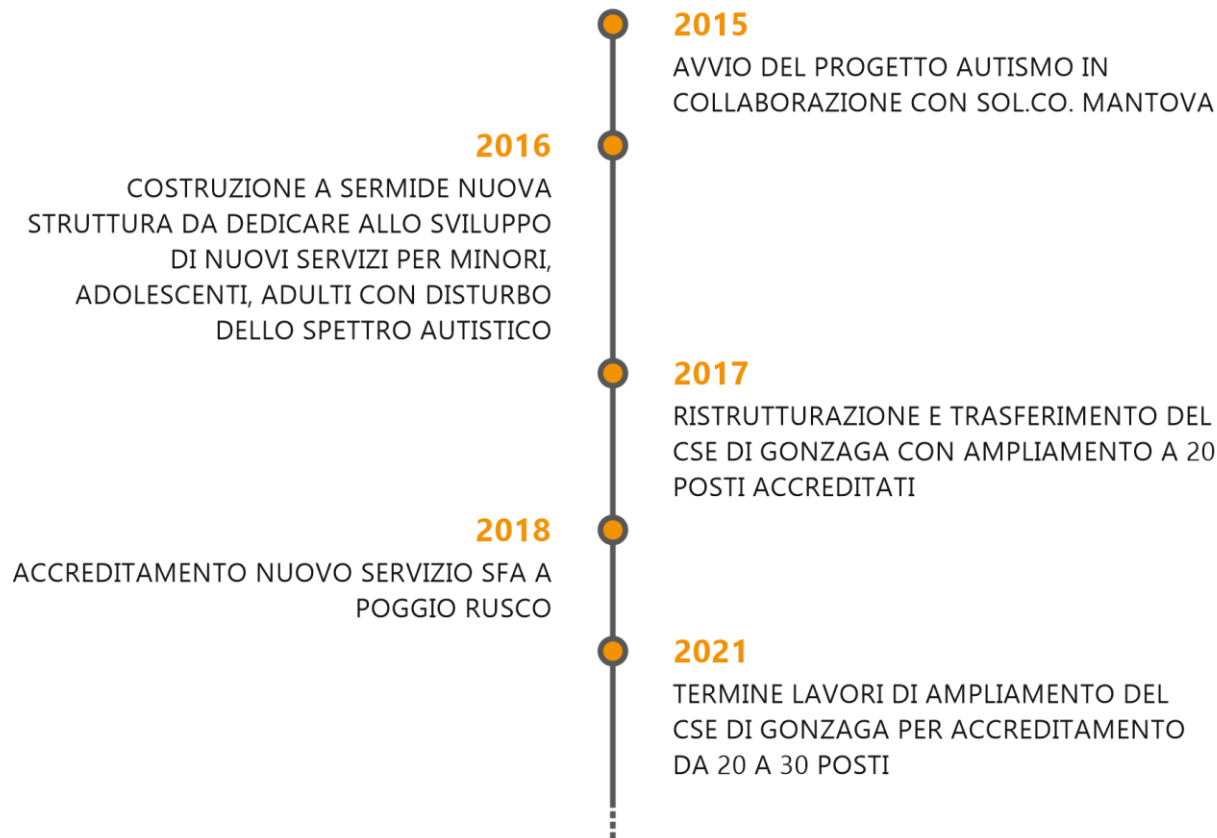
- Realizzazione di un nuovo Servizio SFA a Poggio Rusco attiguo al CSE Lo SFA ospita persone tra i 16 ed i 35 anni provenienti dai distretti di Suzzara e Ostiglia, oltre che da zone limitrofe. Avrà la possibilità di ospitare 14 progetti (persone). Ogni progetto potrà durare fino a 5 anni.
- trasferimento e ristrutturazione del Servizio CSE di Gonzaga per offrire nuovo spazio e la possibilità di ampliare la nostra offerta. Lo spostamento ha previsto l'ampliamento e la ristrutturazione di ulteriori 100 metri quadrati, rispetto alla struttura esistente, che permetteranno l'ampliamento dell'accreditamento da 14 a 20 posti.

CONTINUANO per tutto l'anno 2016-17-18-19

- riorganizzazione e aggiornamento continuo sull'evoluzione normativa regionale, relativo al mantenimento degli accreditamenti.
- Verifica in merito alla revisione delle attribuzioni di responsabilità attraverso deleghe e incarichi, lavoro portato avanti con un avvocato di Mantova e approvato dai soci in questo mandato triennale 2019/2022
- proseguimento del lavoro sulla base sociale, anche in questo triennio lavoreremo sui semi che stanno germogliando ,ma anche sul mettere ordine all'interno della base sociale, dove sappiamo molti soci aderiscono idealmente.

Nell'anno 2020/2021 iniziano i lavori di ampliamento del CSE di GONZAGA ,con l'intento sia di ampliare l'offerta da 20 a 30 posti ,che di attrezzare un laboratorio dedicato all'autonomia degli utenti.



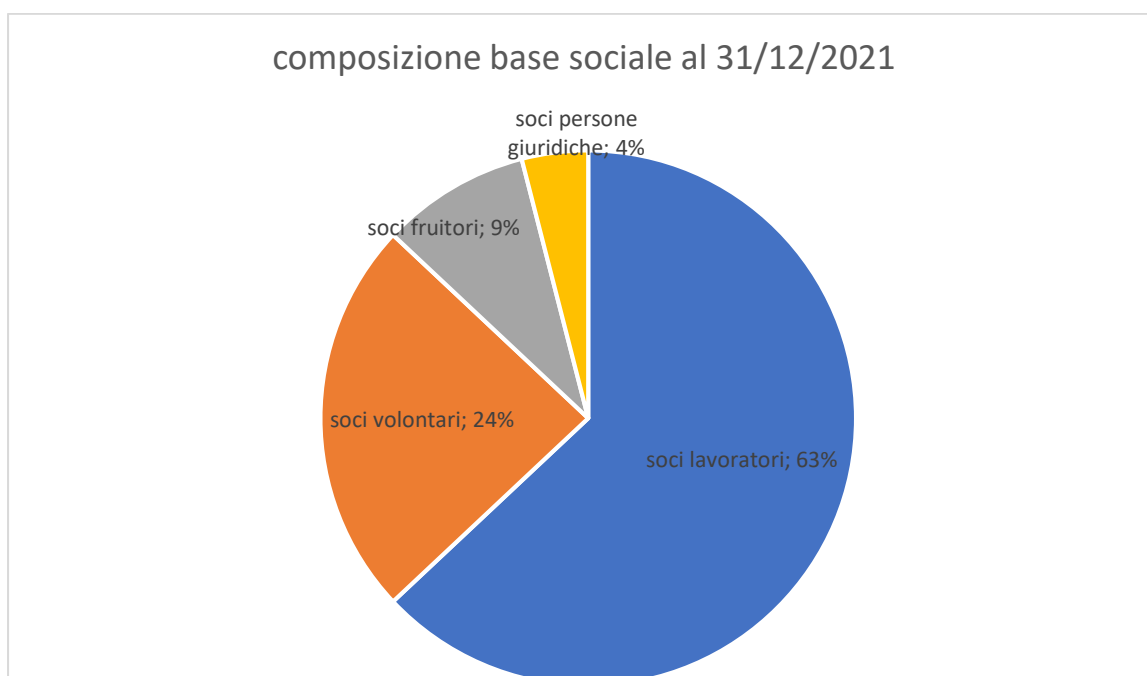




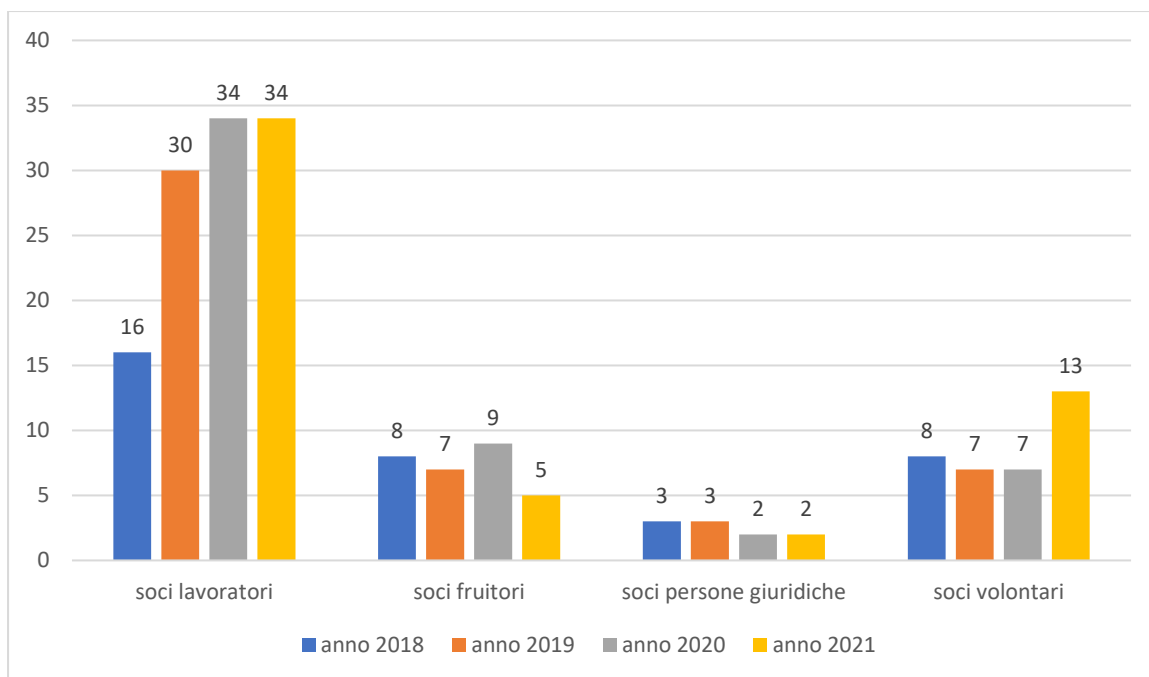
## 4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

### Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Numero	Tipologia soci
34	Soci cooperatori lavoratori
13	Soci cooperatori volontari
5	Soci cooperatori fruitori
2	Soci cooperatori persone giuridiche
0	Soci sovventori e finanziatori



La composizione della base sociale nel 2020 rispetto al 2019 ha registrato 4 ingressi di soci lavoratori e 1 recesso di un socio persona giuridica, con un incremento dei soci lavoratori che sommato a quello avvenuto nel 2019 (+15 soci lavoratori), ha portato la nostra cooperativa ad essere a mutualità prevalente non solo di diritto ma anche di fatto. Nel 2021 abbiamo avuto 2 nuovi ingressi di soci lavoratori nella compagine sociale. I soci fruitori sono principalmente i famigliari degli utenti dei servizi.



## Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

### *Dati amministratori – CDA:*

Nome e Cognome amministratore	Rappresentante di persona giuridica – società	Sesso	Età	Data nomina	Eventuale grado di parentela con almeno un altro componente C.d.A.	Numero mandati	Ruoli ricoperti in comitati per controllo, rischi, nomine, remunerazione, sostenibilità	Presenza in C.d.A. di società controllate o facenti parte del gruppo o della rete di interesse	Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni utili
SIMONETTA BELLINTANI	No	Femmina	58	19/06/2019		6		No	PRESIDENTE
PAOLO GOLDONI	No	Maschio	49	19/06/2019		8		No	VICE PRESIDENTE
PIETRO ZAGHI	No	Maschio	44	19/06/2019		1		No	COMPONENTE

### **Descrizione tipologie componenti CdA:**

<b>Numero</b>	<b>Membri CdA</b>
3	totale componenti (persone)
2	di cui maschi
1	di cui femmine
0	di cui persone svantaggiate
3	di cui persone normodotate
3	di cui soci operatori lavoratori
0	di cui soci operatori volontari
0	di cui soci operatori fruitori
0	di cui soci sovventori/finanziatori
0	di cui rappresentanti di soci operatori persone giuridiche
0	Altro

### **Modalità di nomina e durata carica**

Modalità di nomina Assemblea dei soci:

“Il numero dei soci è illimitato. I soci si distinguono in ordinari e non ordinari; tra i soci ordinari vi sono i soci prestatori (che prestano la loro attività anche in forma part-time ricevendo un compenso) e gli utenti fruitori (che godono a vario titolo direttamente o indirettamente, dei Servizi prestati dalla Cooperativa). Fra i soci non ordinari vi sono i soci volontari (che prestano la loro attività gratuitamente, esclusivamente per fini solidaristici; il loro numero non può superare il 50% dei soci ordinari), i soci sovventori e i soci persone giuridiche pubbliche o private (legge 381)

I soci sono iscritti in apposite sezioni del libro soci in base all'appartenenza ad una delle categorie citate.

Possono essere soci coloro che, non avendo interessi contrastanti con quelli della Cooperativa, intendono perseguirne gli scopi sociali contribuendo fattivamente in ragione del tempo e dell'esperienza di cui dispongono.

Chi desidera diventare socio, deve possedere i requisiti legali e statutari e deve presentare domanda scritta al Consiglio di Amministrazione nella quale dichiarare di obbligarsi all'osservanza dello Statuto e delle deliberazioni degli organi sociali. Oltre ai dati anagrafici e relativi alla professione, deve indicare i motivi della richiesta e assolvere al versamento della quota sociale prevista (500,00 [cinquecento] euro). Inoltre deve partecipare all'attività e alla vita della Cooperativa per un periodo precedente alla richiesta di ammissione non inferiore ai 3 mesi. L'assemblea è validamente costituita in prima convocazione quando intervengono personalmente o per delega la metà più uno dei voti spettanti ai soci; è validamente costituita in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei voti dei soci intervenuti o rappresentati aventi diritto al voto. Per la validità delle deliberazioni dell'assemblea, sia in prima come in seconda convocazione, è necessaria la maggioranza assoluta dei voti dei soci presenti o rappresentati, salvo che per le delibere riguardanti le materie di cui ai punti 4) e 6) dell'art. 26 nonché lo scioglimento e la liquidazione della società per la cui approvazione è richiesto il voto favorevole di tanti soci che rappresentino la maggioranza di tutti gli aventi

diritto al voto.

Ogni socio ha un solo voto qualunque sia il numero delle quote sociali possedute. I soci che, per qualsiasi motivo, non possono intervenire personalmente all'assemblea, hanno la facoltà di farsi rappresentare, mediante delega scritta, soltanto da un altro socio avente diritto al voto. Ad ogni socio non possono essere conferite più di 2 (due) deleghe."

(dallo Statuto della Cooperativa Sociale "Il Ponte")

Art. 26 Statuto: La Cooperativa è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di consiglieri variabili da 3 a 7 eletti dall'Assemblea Ordinaria dei Soci che ne determina di volta in volta il numero. La maggioranza dei componenti il Consiglio di Amministrazione è scelta tra i soci cooperatori oppure tra le persone indicate tra i soci cooperatori dalle persone giuridiche. Gli amministratori scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Il Consiglio elegge nel suo seno il presidente e il vice-presidente qualora non vi provveda l'Assemblea.

## **N. di CdA/anno + partecipazione media**

11/12 - 100% di partecipazione media

### ***Persone giuridiche:***

<b>Nominativo</b>	<b>Tipologia</b>

## **Tipologia organo di controllo**

COLLEGIO SINDACALE composto da 3 membri con compenso complessivo specifico pari ad € 5.200, che svolge anche la funzione di REVISORE LEGALE DEI CONTI con compenso complessivo specifico pari ad € 5.200.

### ***Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni):***

<b>Anno</b>	<b>Assemblea</b>	<b>Data</b>	<b>Punti OdG</b>	<b>% partecipazione</b>	<b>% deleghe</b>
2019	2	03/09/2021	BILANCIO ECONOMICO	70,00	20,00
2020	2	17/03/2020	BILANCIO ECONOMICO	70,00	20,00
2021	2	03/07/2020	BILANCIO SOCIALE	70,00	20,00

NESSUNA

Da alcuni anni la cooperativa per favorire la partecipazione alle scelte societarie ha adottato la modalità dei soci in affiancamento al Consiglio di Amministrazione.

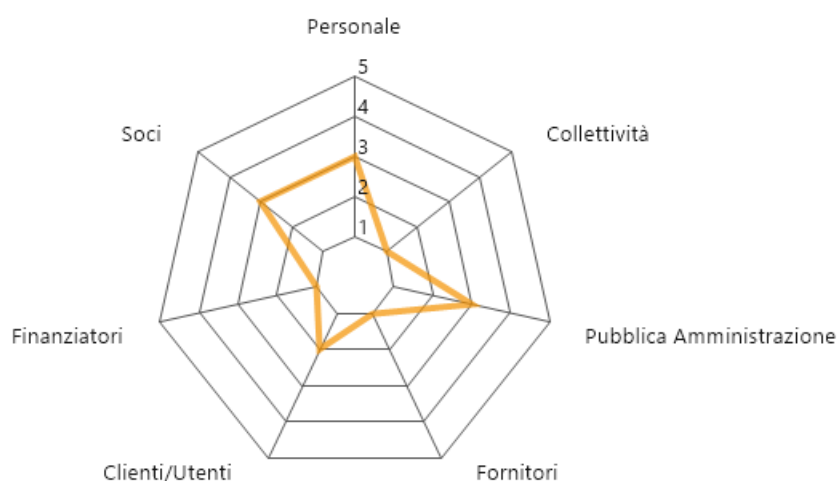
## Mappatura dei principali stakeholder

### *Tipologia di stakeholder:*

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	Intensità
Personale	INCONTRI ASSEMBLEA	3 - Co-progettazione
Soci	COINVOLGIMENTO SULLE AZIONI DELLA COOPERATIVA ATTRAVERSO ASSEMBLEA	3 - Co-progettazione
Finanziatori	SOCIAL	1 - Informazione
Clienti/Utenti	COLLOQUI	2 - Consultazione
Fornitori	INCONTRI	1 - Informazione
Pubblica Amministrazione	INCONTRI/RIUNIONI/PARTECIPAZIONE AI TAVOLI PROGETTUALI DEI DISTRETTI	3 - Co-progettazione
Collettività	SOCIAL	1 - Informazione

Percentuale di Partnership pubblico: 10,00%

### *Livello di influenza e ordine di priorità*



### **SCALA:**

- 1 - Informazione
- 2 - Consultazione

- 3 - Co-progettazione
- 4 - Co-produzione
- 5 - Co-gestione

### ***Tipologia di collaborazioni:***

<b>Descrizione</b>	<b>Tipologia soggetto</b>	<b>Tipo di collaborazione</b>	<b>Forme di collaborazione</b>
ATS	Ente pubblico	Convenzione	ACCREDITAMENTO
SOCIALIS	Ente pubblico	Convenzione	ACCREDITAMENTO / CO-PROGETTAZIONE
AZIENDA SPECIALE DESTRA SECCHIA	Ente pubblico	Convenzione	ACCREDITAMENTO / CO-PROGETTAZIONE

### **Presenza sistema di rilevazioni di feedback**

**100** questionari somministrati

**100** procedure feedback avviate

### **Commento ai dati**

Per raccogliere fondi per la nostra buona causa è indispensabile un racconto quotidiano costante verso l'esterno di quello che siamo, di quello che facciamo e – soprattutto - di come lo facciamo. Per arrivare a questo punto è importante creare all'interno una cultura della raccolta fondi come parte integrante della nostra organizzazione, a tutti i livelli. In questi anni crediamo di esserci riusciti.

Ogni persona dell'organizzazione va mantenuto consapevole di essere verso l'esterno un 'rappresentante' dell'organizzazione stessa. Questa cultura la stiamo coltivando passo dopo passo anche nelle persone che ci conoscono e verso le loro reti sociali, per diffonderla e svilupparla sia in quantità che in qualità, attraverso la coltivazione di relazioni sociali.

Relativamente alla soddisfazione delle famiglie dei fruitori dei nostri servizi nel corso del 2021 si evidenzia una elevata soddisfazione complessiva con risposte positive per tutti i servizi. Relativamente alla gestione della pandemia ed alle modalità di contenimento dei contagi le risposte sono state tutte positive su tutti servizi erogati.

## 5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

### Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

#### *Occupazioni/Cessazioni:*

N.	Occupazioni
44	Totale lavoratori subordinati occupati anno di riferimento
21	di cui maschi
23	di cui femmine
13	di cui under 35
7	di cui over 50

N.	Cessazioni
4	Totale cessazioni anno di riferimento
3	di cui maschi
1	di cui femmine
3	di cui under 35
0	di cui over 50

#### *Assunzioni/Stabilizzazioni:*

N.	Assunzioni
6	Nuove assunzioni anno di riferimento*
4	di cui maschi
2	di cui femmine
3	di cui under 35
0	di cui over 50

\* da disoccupato/tirocinante a occupato

N.	Stabilizzazioni
1	Stabilizzazioni anno di riferimento*
1	di cui maschi
0	di cui femmine
1	di cui under 35
0	di cui over 50

\* da determinato a indeterminato

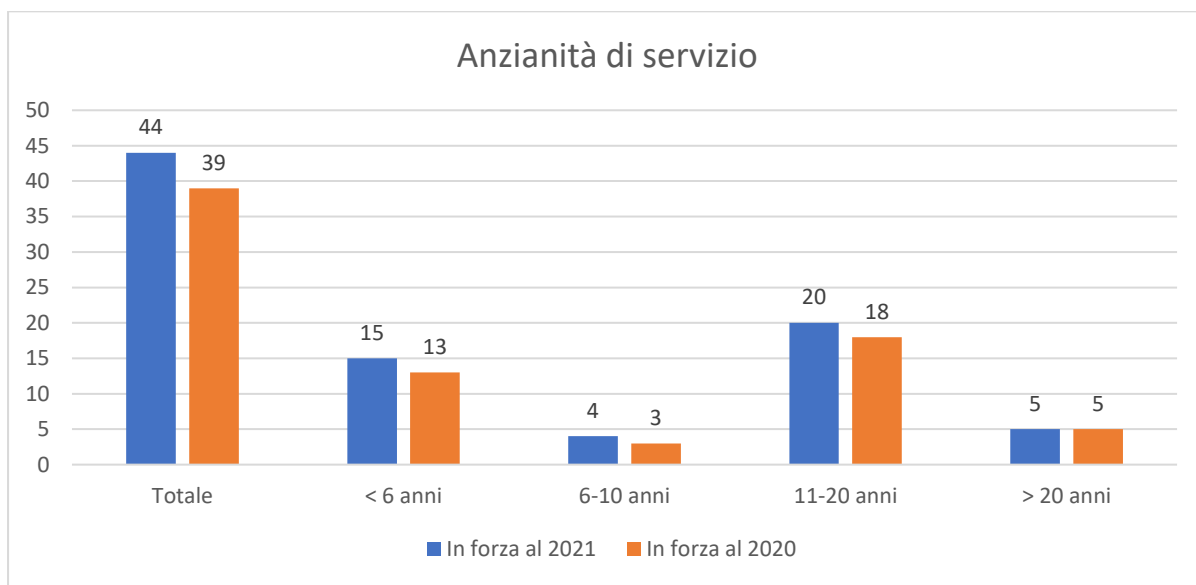
### Composizione del personale

#### *Personale per inquadramento e tipologia contrattuale:*

Contratti di lavoro	A tempo indeterminato	A tempo determinato
Totale	44	0
Dirigenti	0	0
Quadri	2	0
Impiegati	38	0
Operai fissi	4	0
Operai avventizi	0	0
Altro	0	0

#### *Composizione del personale per anzianità aziendale:*

	In forza al 2021	In forza al 2020
Totale	44	39
< 6 anni	15	13
6-10 anni	4	3
11-20 anni	20	18
> 20 anni	5	5



N. dipendenti	Profili
44	Totale dipendenti
1	Responsabile di area aziendale strategica
1	Direttrice/ore aziendale
4	Coordinatrice/ore di unità operativa e/o servizi complessi
0	Capo ufficio / Coordinatrice/ore
30	di cui educatori
4	di cui operatori socio-sanitari (OSS)
0	operai/e
0	assistenti all'infanzia
0	assistenti domiciliari
2	animatori/trici
0	mediatori/trici culturali
1	logopedisti/e
1	psicologi/ghe



0	sociologi/ghe
0	operatori/trici dell'inserimento lavorativo
0	autisti
0	operatori/trici agricoli
0	operatore dell'igiene ambientale
0	cuochi/e
0	camerieri/e

<b>Di cui dipendenti Svantaggiati</b>	
0	Totale dipendenti
0	di cui Lavoratori con svantaggio certificato (n. 381/1991, ecc)
0	di cui lavoratori con altri tipi di svantaggio non certificato (disagio sociale)

<b>N. Tirocini e stage</b>	
3	Totale tirocini e stage
0	di cui tirocini e stage
3	di cui volontari in Servizio Civile

***Livello di istruzione del personale occupato:***

<b>N. Lavoratori</b>	
0	Dottorato di ricerca
0	Master di II livello
0	Laurea Magistrale
0	Master di I livello
40	Laurea Triennale
4	Diploma di scuola superiore
0	Licenza media
0	Altro

***Tipologia lavoratori con svantaggio certificato e non:***

<b>N. totale</b>	<b>Tipologia svantaggio</b>	<b>di cui dipendenti</b>	<b>di cui in tirocinio/stage</b>
0	Totale persone con svantaggio	0	0
0	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	0	0

0	persone con disabilità psichica L 381/91	0	0
0	persone con dipendenze L 381/91	0	0
0	persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91	0	0
0	persone detenute e in misure alternative L 381/91	0	0
0	persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco	0	0

0 lavoratori con svantaggio soci della cooperativa

0 lavoratori dipendenti con svantaggio e con contratto a tempo indeterminato

### ***Volontari***

<b>N. volontari</b>	<b>Tipologia Volontari</b>
4	Totale volontari
4	di cui soci-volontari
0	di cui volontari in Servizio Civile

### **Attività di formazione e valorizzazione realizzate**

#### ***Formazione professionale:***

<b>Ore totali</b>	<b>Tema formativo</b>	<b>N. partecipanti</b>	<b>Ore formazione pro-capite</b>	<b>Obbligatoria/ non obbligatoria</b>	<b>Costi sostenuti</b>
16	Il concetto di ciclo di vita secondo Erik Erikson Psicologia dell'invecchiamento La rappresentazione del sé professionale individuale-gruppale nel corso del tempo: cambiamenti, trasformazioni motivazionali,	39	16,00	Si	0,00

	apprendimenti dall'esperienza _1 La rappresentazione del sé professionale individuale-gruppale nel corso del tempo: cambiamenti, trasformazioni motivazionali, apprendimenti dall'esperienza_2; Prova finale				
--	--	--	--	--	--

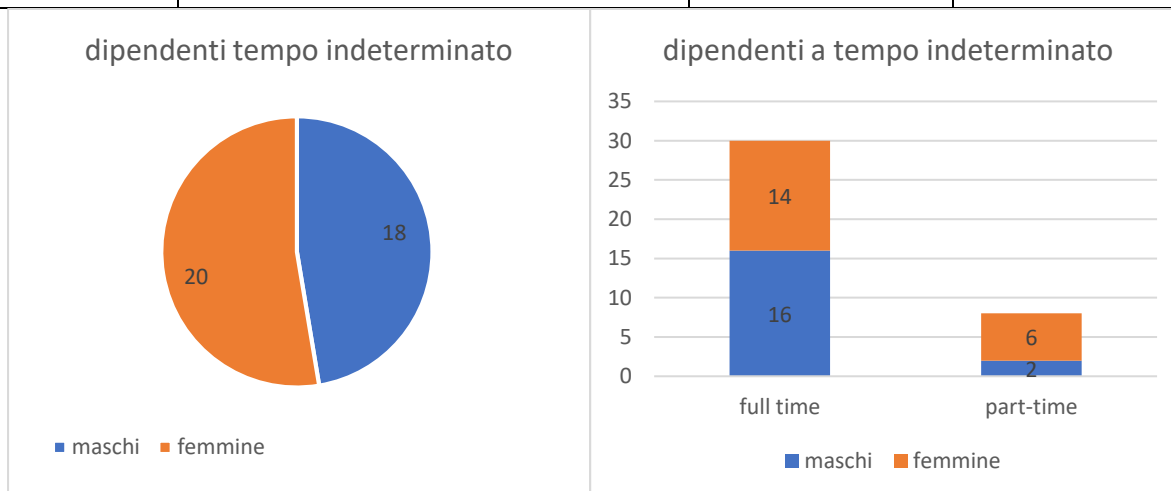
**Formazione salute e sicurezza:**

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/non obbligatoria	Costi sostenuti
4	PRIMO SOCCORSO	15	4,00	Si	0,00
0		0	0,00	No	0,00

**Contratto di lavoro applicato ai lavoratori**

**Tipologie contrattuali e flessibilità:**

N.	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
38	Totale dipendenti indeterminato	30	8
18	di cui maschi	16	2
20	di cui femmine	14	6



<b>N.</b>	<b>Tempo determinato</b>	<b>Full-time</b>	<b>Part-time</b>
3	Totale dipendenti determinato	2	1
1	di cui maschi	1	0
2	di cui femmine	1	1

<b>N.</b>	<b>Stagionali /occasionali</b>
0	Totale lav. stagionali/occasionali
0	di cui maschi
0	di cui femmine

<b>N.</b>	<b>Autonomi</b>
1	Totale lav. autonomi
1	di cui maschi
0	di cui femmine

### **Natura delle attività svolte dai volontari**

I volontari svolgono alcune attività in base alle proprie disponibilità di tempo e capacità personali, in particolare un volontario socio familiare si occupa di alcuni piccoli lavori di manutenzione verde, un volontario socio si occupa di acquisti, piccole manutenzioni, rendicontazioni, una volontaria socia si occupa di partecipare come uditrice al Cda apportando la sua competenza di dirigente aziendale, un volontario socio si occupa di avere a cuore contatti e strategie di rete con il Consorzio Solco

### **Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"**

	<b>Tipologia compenso</b>	<b>Totale Annuo Lordo</b>
Membri Cda	Non definito	0,00
Organi di controllo	Indennità di carica	10400,00
Dirigenti	Non definito	0,00
Associati	Non definito	0,00

CCNL applicato ai lavoratori: **CCNL applicato ai lavoratori: contratto nazionale cooperative sociali**

**Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente**

26867,00/19083,00

**In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito**

Importo rimborsi dei volontari complessivi annuali: **200,00 €**

Numero di volontari che ne hanno usufruito: **1**

Modalità di regolamentazione per rimborso volontari: **Il rimborso dei volontari è attribuito in base alle spese o ai rimborsi km effettivamente sostenuti e rendicontati a piè di lista.**

## 6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

### Dimensioni di valore e obiettivi di impatto

**Sviluppo economico del territorio, Capacità di generare valore aggiunto economico, Attivazione di risorse economiche "comunitarie" e Aumento del reddito medio disponibile o della ricchezza netta media pro capite:**

Sviluppo economico del territorio, capacità di generare valore aggiunto economico, attivazione di risorse economiche "comunitarie" e aumento del reddito medio disponibile o della ricchezza netta media pro capite:

aumento del reddito medio anche mediante azioni di conciliazione vita - lavoro e welfare aziendale mediante la presentazione di un progetto di conciliazione al ministero come partner del Consorzio Sol.Co. Mantova.

**Governance democratica ed inclusiva, Creazione di governance multistakeholder (stakeholder engagement) e Aumento della presenza di donne/giovani/altre categorie (?) negli organi decisionali (% di donne/giovani/altre categorie (?) in posizione apicale negli organi decisionali sul totale dei componenti):**

Consiglio di amministrazione: almeno 33% donne; almeno 33% giovani operatori

**Partecipazione e inclusione dei lavoratori, Coinvolgimento dei lavoratori, Crescita professionale dei lavoratori e Aumento del livello di benessere personale dei lavoratori oppure riduzione dell'incidenza di occupati sovraistruiti (% di occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione sul totale degli occupati):**

% di lavoratori soci che incrementano le competenze mediante acquisizione di titoli di studio o crediti formativi

**Resilienza occupazionale, Capacità di generare occupazione, Capacità di mantenere occupazione e Aumento del tasso di occupazione 20-64 anni del territorio di riferimento oppure % di trasformazioni nel corso di un anno da lavori instabili a lavori stabili / % di occupati in lavori instabili al tempo t0 (dipendenti con lavoro a termine + collaboratori) che a un anno di distanza svolgono un lavoro stabile (dipendenti a tempo indeterminato) sul totale degli occupati in lavori instabili al tempo t0):**

almeno il 90% di lavoratori stabilizzati su totale dei lavoratori; 100% dei soci lavoratori stabilizzati

**Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Benessere dei lavoratori svantaggiati e Riduzione dello svantaggio e crescita personale delle persone svantaggiate:**

non presente

**Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Miglioramento/mantenimento qualità della vita (beneficiari diretti/utenti) e Aumento del livello di benessere personale degli utenti oppure Aumento della % di persone soddisfatte per la propria vita (Soddisfazione per la propria vita: Percentuale di persone di 14 anni e più che hanno espresso un punteggio di soddisfazione per la vita tra 8 e 10 sul totale delle persone di 14 anni e più):**

Non presente

**Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Miglioramento qualità della vita (familiari) e Riduzione dell'indice di asimmetria del lavoro familiare (tempo dedicato al lavoro familiare dalla donna di 25-44 anni sul totale del tempo dedicato al lavoro familiare da entrambi i partner per 100):**

non presente

**Qualità e accessibilità ai servizi, Accessibilità dell'offerta, Qualità ed efficacia dei servizi e Costruzione di un sistema di offerta integrato:**

non presente

**Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Attivazione di processi di community building e Aumento della partecipazione sociale (% di persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto almeno una attività di partecipazione sociale sul totale delle persone di 14 anni e più):**

non presente

**Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Trasparenza nei confronti della comunità e Aumento della fiducia generalizzata (% di persone di 14 anni e più che ritiene che gran parte della gente sia degna di fiducia sul totale delle persone di 14 anni e più):**

non presente

**Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Sviluppo e promozione del territorio e Aumento della consistenza del tessuto urbano storico (% di edifici in ottimo o buono stato di conservazione sul totale degli edifici abitati costruiti prima del 1919) oppure Riduzione dell'insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita (% di persone di 14 anni e più che dichiarano che il paesaggio del luogo di vita è affetto da evidente degrado sul totale delle persone di 14 anni e più):**

non presente

**Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, Creatività e innovazione e Aumento del tasso di innovazione di prodotto/servizio del sistema produttivo (% di imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto-servizio nell'arco di un triennio sul totale delle imprese con almeno 10 addetti):**

non presente

**Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, Propensione imprenditoriale e Aumento dell'Incidenza dei lavoratori della conoscenza sull'occupazione (% di occupati con istruzione universitaria (Isced 5,6, 7 e 8) in professioni Scientifico-Tecnologiche (Isco 2-3) sul totale degli occupati):**

non presente

**Conseguenze sulle politiche pubbliche, Risparmio per la P.A. e Aumento delle risorse di natura pubblica da riallocare:**

non presente

**Conseguenze sulle politiche pubbliche, Rapporti con istituzioni pubbliche e Aumento e stabilizzazione dei processi di co-programmazione e co-progettazione:**

non presente

**Sostenibilità ambientale, Attività di conservazione e tutela dell'ambiente e Aumento del conferimento dei rifiuti urbani in discarica (% di rifiuti urbani conferiti in discarica**

**sul totale dei rifiuti urbani raccolti):**

non presente

**Sostenibilità ambientale, Promozione di comportamenti responsabili da un punto di vista ambientale e Aumento del livello di soddisfazione per la situazione ambientale (% di persone di 14 anni e più molto o abbastanza soddisfatte della situazione ambientale (aria, acqua, rumore) della zona in cui vivono sul totale delle persone di 14 anni e più):**

non presente

**Sviluppo tecnologico, Utilizzo di ICT, Competenze ICT e Aumento dell'efficacia e dell'efficienza del sistema attraverso l'utilizzo di tecnologie:**

incrementato l'utilizzo di tecnologie legate alla realizzazione di servizi a distanza e alla realizzazione di incontri, equipe di lavoro e formazione a distanza.

**Output attività**

Relazione sociale CDD

a cura della coordinatrice Oriana Bavelloni

Evoluzione unità d'offerta Servizio CDD Sermide accreditato presso Regione Lombardia (con retta sanitaria erogata dall'ATS di Mantova e con contributo socio-assistenziale a carico dei Comuni di residenza degli utenti)

Al 31/12/2021 gli utenti erano 27, tra cui cinque persone provenienti dalla Regione Veneto e quattro persone con frequenza part time. Il CDD è accreditato ed autorizzato al funzionamento per 30 posti. È presente lista d'attesa. Al 31/12/2021 il personale era composto da 1 Direttore Tecnico (Cristina Benatti), 1 coordinatore (Oriana Bavelloni), 18 Operatori tra Educatori e personale Ausiliario che svolgono attività sia dentro il Servizio che nella progettazione esterna. È stato presente anche un fisioterapista in collaborazione con la Fondazione Salute e Vita, un logopedista interno, personale infermieristico, medico di struttura e un volontario del Servizio Civile.

Durante il 2021 sono deceduti due utenti per cause naturali e un terzo utente è stato dimesso ed inserito in una RSA.

In merito alla infezione da Sars-CoV, durante tutto l'anno si è lavorato in bolle al fine di salvaguardare la salute dell'utenza facendo prevenzione sui contagi; si sono svolti tamponi mensili per l'utenza e gli operatori; in base all'andamento epidemiologico i tamponi agli operatori in certi periodi sono stati quindicinali oltre che ovviamente al bisogno. Le attività esterne si sono molto ridotte sempre in un'ottica di sicurezza e prevenzione. Si è comunque riusciti a mantenere un buon clima e una buona motivazione grazie all'impegno degli operatori, alle risorse dell'utenza e alla collaborazione delle famiglie, oltre che ad un impegno costante della Direzione della Cooperativa di concerto con il Referente Covid.

Relazione sociale CSE Poggio Rusco anno 2021

a cura della coordinatrice Erika Campana e del vice coordinatore Marco Goldoni

Nel 2021 gli utenti frequentanti il CSE a dicembre 2021 erano 34 con un'età compresa tra i 18 e i 65 anni provenienti prevalentemente dal distretto di Ostiglia ma anche da quello di Suzzara e di Mantova.

Nel corso dell'anno si sono fatte due dimissioni per aggravamento della situazione sanitaria e due nuovi ingressi di ragazzi provenienti dalla scuola superiore.



Si sono inoltre seguiti altri sei progetti che riguardano sia l'educativa scolastica ed extrascolastica sia alcuni progetti territoriali che avevano l'obiettivo dell'avvicinamento al servizio.

Nel 2021 due educatori dell'equipe hanno cambiato lavoro per un loro trasferimento di abitazione ed è stato assunto a gennaio un nuovo educatore che aveva precedentemente collaborato con noi attraverso attività di volontariato. Da settembre si è aggiunta all'equipe anche un'educatrice proveniente dal CDD della nostra cooperativa.

L'equipe è attualmente formata da un coordinatore, un vice coordinatore e nove educatori, alcuni dei quali impegnati anche in altre progettualità. Da maggio si è affiancata all'equipe anche una volontaria del servizio civile che ha rappresentato una preziosa risorsa per l'equipe e per gli utenti del servizio.

L'andamento delle attività del servizio è stato fortemente contraddistinto dall'andamento della situazione epidemiologica. Molta attenzione è stata data alla prevenzione attraverso modalità lavorative che garantissero una buona sicurezza: piccoli gruppi stabili, possibilità di usufruire di laboratori ampi e attrezzati, DPI come mascherine, camici, visiere sempre a disposizione degli operatori e in caso di necessità anche per gli utenti. Si sono svolti screening mensili per gli utenti con tamponi fatti nel servizio e screening anche quindicinali per gli operatori. Si è sostenuto in maniera attiva la campagna vaccinale cercando di fare un'azione di informazione attenta alle famiglie perché potessero comprendere l'importanza della vaccinazione e le nuove modalità organizzative.

Il servizio nonostante le limitazioni imposte dalla situazione ha mantenuto una sua vitalità e creatività che si è espressa attraverso nuovi laboratori manuali, attraverso le attività di cucina e la ricerca di nuovi modi di collaborare con il territorio.

L'attenzione alla progettualità educativa è rimasta alta ed è stata accompagnata da un percorso di formazione significativo nei primi sei mesi dell'anno.

L'equipe con le sue fatiche è riuscita sempre ad avere un pensiero costruttivo sugli utenti e sulle loro famiglie, e questo grazie anche alla possibilità di avere un confronto aperto con la cooperativa e con gli altri servizi nelle situazioni di emergenza ma anche rispetto alla gestione della quotidianità.

#### RELAZIONE PER BILANCIO SOCIALE CSE GONZAGA

A cura del coordinatore Bimbatì Marco

Il Cse Gonzaga nel 2021 ha effettuato 230 giorni di apertura.

Gli utenti iscritti al servizio sono 19 di cui 7 full-time e 12 part-time. A questi si sommano altri 4 utenti che si avvicinano al servizio attraverso misure progettuali individualizzate.

Sono stati dimessi due utenti in favore del servizio di formazione all'autonomia ed un terzo utente per un inserimento in comunità residenziale. Contestualmente sono stati inseriti tre utenti che frequentavano il servizio con misure "Pro.vi".

Durante l'anno educativo ha rassegnato le dimissioni l'educatore Vladimir Mici, ed al suo posto è stato assunto l'educatore Davide Pisani.

L'equipe educativa è composta da un coordinatore a tempo pieno e 5 educatori di cui 2 full-time e 4 part-time.

Alcuni educatori del servizio sono impegnati su progetti esterni nei comuni di Gonzaga (1 Progetto di tempo libero e socializzazione) e Suzzara (Un progetto di tempo libero, un progetto legato all'handicap grave e un progetto su minore con autismo).

Tutti gli educatori, sono ingaggiati in orario extra servizio per lo svolgimento del progetto del "Dopo di noi" di cui alcuni utenti del servizio beneficiano.

Nell'anno 2021 la progettualità del servizio ha continuato ad essere vincolata

all'organizzazione dei gruppi di lavoro nelle "bolle di tracciamento" che ha permesso, laddove vi sono stati casi di positività a covid, di contenere la diffusione del virus. La organizzazione in bolle ha vincolato in modo importante l'impostazione delle attività educative, che per la maggior parte del tempo sono state di natura laboratoriale, motoria, cognitiva e ludica.

Con i mesi estivi il servizio ha implementato le attività all'esterno, investendo molto su attività di cura degli spazi esterni al CSE, giardinaggio e orto.

Devo segnalare una preziosa collaborazione nata tra il servizio e l'associazione "Mikroradio", che ha permesso di costruire una trasmissione radiofonica con gli utenti del servizio.

Sono terminati i lavori di ampliamento del servizio nella ala recentemente ristrutturata accanto al servizio (ex caserma dei carabinieri) e sono in fase di completamento le ultime agibilità per la messa in funzione dei nuovi locali, che permetteranno di ampliare l'offerta ricettiva del servizio da 20 attuali a 30 utenti dei territori del sinistra Secchia.

### SERVIZIO FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA SFA ""SFATIAMO"

a cura del coordinatore Francesco Amori.

Per lo SFA il 2021 è stato il quarto anno di vita. Dopo un 2020 pesantemente segnato dall'emergenza sanitaria e dalle sue inevitabili ricadute operative, il 2021 si è aperto all'insegna di un'idea e di una voglia di "ripartenza" in buona parte poi realizzatesi. Le misure di contenimento del protocollo covid-19, anche grazie alle dimensioni ancora piccole del servizio, hanno trovato la possibilità di coniugarsi con una ripresa di quasi tutte le attività peculiari del Servizio SFA.

Il servizio contava a Gennaio 6 utenti, a Dicembre 9. Non vi sono state dimissioni e si è registrato l'ingresso di tre nuovi utenti.

Il gruppo di lavoro è costituito dalla direzione tecnica (Cristina Benatti), un coordinatore con funzioni anche educative (Francesco Amori, per 30 ore settimanali), una Psicologa che gestisce stabilmente specifiche attività (Francesca Cova, 5 ore settimanali), un Educatore che gestisce attività territoriali individualizzate (Nicola Bertolani, 3 ore settimanali).

Il servizio è aperto all'utenza nei giorni di lunedì (8.30-12.20), martedì (8.30-15.00), mercoledì (9.00-12.00), giovedì (9.00-12.00).

Gli utenti raggiungono in gran parte in autonomia le sedi di incontro, chi non ne ha la possibilità utilizza trasporti comunali.

Il 2021 ha visto la formalizzazione da parte del Comune di Pegognaga della concessione stabile in utilizzo al nostro servizio di alcuni locali del Centro Culturale "Livia Bottardi Milani". Si tratta di un'importante risorsa territoriale che permette agli utenti provenienti dal distretto di Suzzara di abbattere tempi e costi di spostamento, e al Servizio di poter vivere in maniera diretta il rapporto con il territorio del "sinistra Secchia" e con le sue espressioni aggregative. Attualmente quindi le attività dello SFA vengono portate avanti in due sedi: quella di Poggio Rusco e quella di Pegognaga.

Il lavoro allo SFA è incentrato su tre versanti: l'autonomia domestica/abitativa, quella lavorativa, quella nella vita sociale e di relazione. Gli obiettivi per i quali si lavora in questi ambiti vengono pianificati e personalizzati all'interno di un percorso con un inizio e una fine (massimo 5 anni come stabilito da Legge). Lo stato di avanzamento delle singole progettualità viene riportato sul documento PEI, aggiornato semestralmente. Il lavoro viene

portato avanti cercando la massima condivisione possibile con gli Utenti, i loro familiari e il servizio sociale professionale di riferimento.

Le Collaborazioni. E' importante ribadire quanto, lontano da un'ottica autoreferenziale, il servizio si ponga come snodo all'interno di in una rete di soggetti istituzionali che la persona con lieve disabilità incrocia nel proprio percorso di vita. Questo ci porta a considerare la stessa costruzione della rete tra istituzioni come uno dei nostri compiti peculiari. Anche nel 2021 questo lavoro ha visto il Servizio interfacciarsi con una pluralità di soggetti.

Riportiamo le collaborazioni più significative:

- Servizi Sociali dei Singoli Comuni di residenza (destra Secchia); azienda speciale "Socialis" (sinistra Secchia).

- Centro Culturale "Livia Bottardi Milani" del Comune di Pegognaga, quale ente che ci mette a disposizione gli spazi per le ns attività a Pegognaga

- Sol.Co Mantova , quale ente formativo accreditato per i bandi "Dote lavoro disabili" e "Reti per il lavoro Mantova"

- Centri per l'impiego di Suzzara e Mantova, per l'iscrizione dei nostri Utenti che si affacciano al mondo del lavoro.

- Collocamento Mirato della Provincia di Mantova, per l'iscrizione e i colloqui di profilazione dei ns Utenti, per il matching con le aziende soggette alla ex Legge 68/99.

- For.Ma.; azienda formativa speciale della Provincia di Mantova, quale ente banditore del progetto "Welfare Scuola Territorio" a cui il nostro servizio partecipa attivamente .

- Istituto Alberghiero "Giuseppe Greggiati" di Poggio Rusco, quale ns partner nell'ambito del citato progetto "werlfae scuola territorio".

- Rete degli Informagiovani della Provincia di Mantova (in particolare Suzzara e Pegognaga), per il supporto agli utenti nella redazione dei loro CV; per l'erogazione di attività formative sulla ricerca attiva del lavoro che vedono tra i possibili destinatari anche i nostri Utenti.

- Medici di base degli Utenti e medici specialisti per problematiche specifiche; risorse molto importanti per un approccio quanto più globale possibile alla Persona.

- Centro Multiservizi ASST di Ostiglia , per gli Utenti in fase di redazione della scheda socio-lavorativa legge 68/99.

- Centro Psico Sociale (CPS) di Ostiglia e Suzzara, che condivide con noi la presa in carico di alcuni Utenti.

- Azienda MP impianti che fornisce lavorazioni per il laboratorio occupazionale interno.

- Nel 2021 abbiamo avuto rapporti diretti con 7 realtà aziendali profit (Maxi Di srl; Rossetto Supermercati; P.S.E srl Suzzara; EuroSpin Moglia; Salvadori riparazioni Poggio Rusco; Malavasi Poggio Rusco; PIU.SI. Suzzara , con 2 cooperative sociali "B" (Il Bettolino, Reggiolo; Speranza, Mantova), e con una realtà associativa (Circolo sociale ricreativo Poggese) per la richiesta, programmazione e realizzazione a favore di ns Utenti di :

- tirocini di inclusione sociale DGR 5451/2016 (3 progetti individuati).

- tirocini extracurricolari DGR 7763/2018 (5 progetti individualizzati).

Tre di queste otto progettualità hanno portato all'inserimento lavorativo diretto di nostri Utenti, tutti i tirocini hanno comunque rappresentato un momento evolutivo nel percorso dei singoli Utenti, che possono naturalmente trovarsi a diversi livelli di maturazione rispetto all'occupabilità.

- Non va dimenticata l'importanza della nostra RETE INTERNA, in particolar modo del raccordo costante con i Centri Socio Educativi di Poggio Rusco e di Gonzaga; in un'ottica che non prevede "compartimenti stagni" ma la possibilità di valutare anche passaggi tra i servizi

in accordo tra Direzione Tecnica, Equipè dei Servizi stessi, famiglie, Comuni di residenza. Nel 2021 due ingressi nel Servizio SFA sono stati inviati rispettivamente dal CSE di Poggio e da quello di Gonzaga.

## PROGETTO SOCIALE GESTIONE CASA MATILDE anno 2021 a cura di Simonetta Bellintani

Il Fondo "Casa Matilde di Canossa", donato alla Fondazione comunità Mantovana da una generosa benefattrice di Pieve di Coriano, professoressa Lina Panina, comprendeva un bene immobile con corte agricola e terreni, resi poi in parte edificabili. La donatrice dispose che il ricavato dalla vendita dei terreni ed il reddito del patrimonio fossero destinati alla ristrutturazione dell'immobile, nel quale si sono ricavati 6 appartamenti e messi a disposizione a persone in stato di disagio.

La Fondazione Comunità Mantovana, dopo aver attuato quanto disposto dalla donatrice, ha affidato dall'anno 2006, attraverso un contratto di comodato a titolo gratuito, la realizzazione di un piano di lavoro alla Cooperativa sociale IL PONTE

Gli appartamenti di Casa Matilde sono così destinati:

Progetto sperimentale: Vado a vivere da solo

In un appartamento si svolgono quotidianamente progetti relativi all'autonomia rivolti ai ragazzi disabili in carico alla Cooperativa Il Ponte basato su forme d'intervento quali: sollievo temporaneo, alternativo all'istituzionalizzazione, forme di soggiorno-week end, come esperienza di vita extrafamiliare,.

residenzialità temporanea in caso di emergenza della famiglia, progetto di pronto intervento  
In questo quadro la Cooperativa Sociale il Ponte propone un modello che non è di residenzialità definitiva, ma propedeutico alla riabilitazione di competenze relazionali e pratiche, spendibili in un futuro di maggiore autonomia, sia per vivere autonomamente che per portare una situazione migliorativa nel proprio ambito familiare .

Dall'anno 2008 nasce anche l'esperienza di Bassa Soglia Il progetto è finalizzato alla promozione dell'autonomia di vita, attraverso la sperimentazione di un gruppo appartamento, fra 10 persone del Servizio CSE(disabili medio lievi)che possiedono una sufficiente acquisita autonomia che deve essere migliorata e consolidata ,al fine di utilizzare tutte le risorse potenziali effettivamente esistenti e favorire condizioni di benessere psicofisico; queste persone sperimentano periodi di convivenza progressivi ed a bassa protezione per alcuni giorni E' una iniziativa sperimentale, che affronta il problema in un ottica di prevenzione.

Dall'anno 2008 nasce il progetto Spazio Famiglia in collaborazione con consulenti, per la supervisione e conduzione dei gruppi, dell'Istituto di terapia familiare di Ferrara. Da quell'anno sono nati gruppi di mutuo aiuto tra familiari che periodicamente si incontrano con gli operatori

Dall'anno 2009 in convenzione con il Piano di Zona nasce per 3 appartamenti di Casa Matilde un nuovo progetto innovativo, coordinato dal Piano di Zona di Ostiglia in collaborazione con i servizi sociali dei comuni del distretto, denominato Housing sociale Il progetto ha il fine di accogliere sotto lo stesso tetto persone in situazione di emarginazione o disagio, in difficoltà economica e prive di alloggio, donne maltrattate con figli e senza figli. I restanti due appartamenti sono concessi in sub comodato rispettivamente all' Azienda ospedaliera per accogliere temporaneamente personale medico o familiari di degenti, e ad un caso di fragilità del territorio.

Casa Matilde negli anni ha messo in gioco nuove relazioni ,soprattutto con il territorio e la comunità , promuovendo la diffusione di un modello di economia etica e civile che ha "attraversato" vari attori a partire dal Cda della cooperativa, gli operatori che hanno iniziato un percorso di studio, formazione ricerca, gli utenti , le famiglie, le persone della comunità e tutti coloro che in questi anni hanno sostenuto e aiutato la cooperativa a maturare e crescere attraverso un continuo percorso di studi e di ricerca

Set Servizi educativi territoriali SET :a cura del Direttore Tecnico Benatti Cristina

La sostenibilità dei percorsi progettuali, pensati dalla Cooperativa e messi in atto dai Servizi, è data anzitutto dalla necessità di condividere chiavi di lettura consolidate, che "nutrono" continuamente lo schema di riferimento psicopedagogico e hanno come focus la risposta ai bisogni in maniera integrata e la capacità di innovazione.

Alcune chiavi di lettura:

multidimensionalità della disabilità e del disagio a partire da risorse del sistema familiare, capacità di instaurare e mantenere relazioni, inserimento in reti sociali, complessità delle diagnosi e delle patologie

varietà dei percorsi di vita: per capire come essere risorsa è importante entrare in contatto con la storia delle persone e delle Famiglie da parte di operatori preparati professionalmente e personalmente

costruzione di progetti praticabili e plausibili, resi tali perché i nostri Servizi sono sempre disponibili a riformulare il percorso educativo in base alle tappe del ciclo di vita sia della persona con disabilità che della sua famiglia

la capacità di differenziare i supporti organizzativi in relazione alla tipologia di bisogno delle persone, siano essi utenti, Famiglie, operatori

essere proattivi nell'utilizzo degli strumenti istituzionali dei Piani di Zona e della Regione in materia di disabilità (sade-h, ex lex 162, misura B1, misura B2, voucher autismo, lex Dopo di Noi, redditi di autonomia, buoni sociali) che generalmente presentano la caratteristica di essere a tempo determinato e di essere "leggeri" sul tema della presa in carico attenzione costante al tema della cura degli operatori e di tutti i gruppi di lavoro attraverso uno "stile di relazione" che si esprime nella saldezza dei legami degli operatori che poi garantiscono la tenuta dell'Organizzazione

costante collaborazione con le Reti: da quella interna della Cooperativa, dei Servizi, al sistema Sol.Co, all'Ente Pubblico, al Territorio, a quella Familiare dei nostri utenti

Se poi queste chiavi di lettura (ne sono alcune...) attraversano, in una dimensione dialettica, il cambio generazionale degli operatori a favore di un "sentire comune" più grande, allora alimentiamo nella nostra Organizzazione la capacità di guardare in avanti.

Il SET prevede la presenza di un educatore presso il domicilio della persona disabile e sul Territorio con rapporto individualizzato per alcune ore settimanali e attraverso una programmazione flessibile. La finalità è di promuovere la crescita, in vista di una maggiore autonomia, di intensificare l'integrazione sociale, il sostegno alla genitorialità, la prevenzione all'isolamento, il sollievo alla Famiglia. è rivolto a persone disabili in età evolutiva, e adulti, anche over 65 con esiti da ictus.

Il Servizio è svolto in maniera integrata con le Assistenti Sociali di ATS/ASST, del Piano di Zona e dei Comuni di riferimento.

Il lavoro di programmazione e verifica in itinere del SET è svolto in collaborazione con tutti i

Servizi della Cooperativa Sociale Il Ponte; gli educatori preposti sono per la maggior parte gli operatori presenti nei CDD e CSE, quindi altamente qualificati e in continua formazione a garanzia di una buona qualità dell'intervento, offrendo un Servizio di eccellenza in grado di rispondere ai bisogni diversificati che il Territorio esprime.

Da segnalare lo stretto collegamento con l'area amministrativa della Cooperativa per quanto riguarda: il patto di accreditamento, la rendicontazione economica, la parte documentale e di contabilizzazione.

Lo stato dell'arte del SET appare molto eterogeneo e con forme di gestione differenti; in particolare sulle diagnosi di autismo si evidenzia un investimento in termini tecnico/operativi di specializzazione importante, che ha come obiettivo quello di ridurre una presa in carico sul nostro Territorio altamente frantumata a favore invece di una circolazione sistemica.

PROGETTAZIONE 2021 SET

TIPO DI PROGETTO:

PROGETTI EX LEX 162 :27

PROGETTI SCUOLA :11

PROGETTI CON ULLS ROVIGO :4

PROGETTI SX SECCHIA:12

VOUCHER AUTISMO:5

PROGETTI CON CONTRATTO DIRETTO IN VIA PRIVATA CON LE FAMIGLIE:2

PROGETTI LEGGE DOPO DI NOI:27

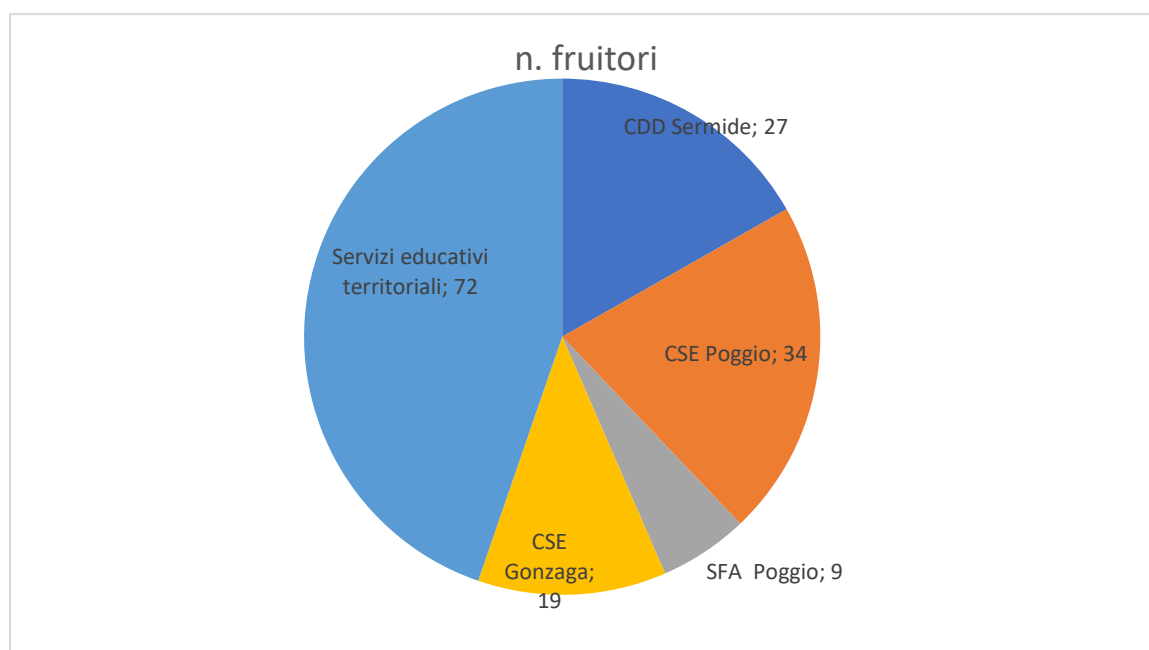
ICDP ROVIGO :4

PROVI:6

INCONTRI PROTETTI:2

B1:6

### Tipologie beneficiari (cooperative sociali di tipo A)



**Nome Del Servizio:** Centro Diurno Disabili CDD Sermide

**Numero Di Giorni Di Frequenza:** 230

**Tipologia attività interne al servizio:** Attività riabilitative

Attività cognitive

Attività di cura della persona

Attività laboratoriali

Attività esterne socializzanti

<b>N. totale</b>	<b>Categoria utenza</b>
27	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
0	Minori

**Nome Del Servizio:** Centro Socio Educativo CSE - Poggio Rusco

**Numero Di Giorni Di Frequenza:** 230

**Tipologia attività interne al servizio:** Attività cognitive

Attività sportive

Attività di cura della persona

Attività laboratoriali

Attività esterne socializzanti

Attività di autonomia domestica e sociale

<b>N. totale</b>	<b>Categoria utenza</b>
34	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
0	Minori

**Nome Del Servizio:** Centro Socio educativo CSE Gonzaga

**Numero Di Giorni Di Frequenza:** 230

**Tipologia attività interne al servizio:** Attività cognitive

Attività sportive

Attività di cura della persona

Attività laboratoriali

Attività esterne socializzanti

Attività di autonomia domestica e sociale

<b>N. totale</b>	<b>Categoria utenza</b>
19	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale

0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
0	Minori

**Nome Del Servizio:** Servizio di Formazione all'Autonomia SFA Poggio Rusco

**Numero Di Giorni Di Frequenza:** 0

**Tipologia attività interne al servizio:** l'autonomia domestica/abitativa, quella lavorativa, quella nella vita sociale e di relazione

<b>N. totale</b>	<b>Categoria utenza</b>
9	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
0	Minori

**Nome Del Servizio:** Servizi educativi Territoriali - SET

**Numero Di Giorni Di Frequenza:** 0

**Tipologia attività interne al servizio:** Progetti individuali ad personam svolti a domicilio e sul territorio per favorire il supporto e l'autonomia relazionale.

<b>N. totale</b>	<b>Categoria utenza</b>
72	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
6	Minori

**Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale)**

**Numero attività esterne:** 4

**Tipologia:** ATTIVITA' AUTONOMIA  
 ATTIVITÀ SOCIALIZZANTI  
 ATTIVITA' PRE-LAVORATIVE  
 ATTIVITA' LAVORATIVE



## **Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti**

Il territorio, la comunità, l'associazionismo, le famiglie.

## **Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse**

Anffas : collaborazione su progetti

Fondazione Salute e Vita, Studio infermieristico Andrea Guandalini

Arcobaleno (associazione sportiva per persone disabili): collaborazione in piscina e palestra su progetti sportivo - riabilitativi.

Comitato Olimpia: collaborazione per attività di piscina Pegognaga, società sportiva Aurora

Associazione per il tempo libero "La chiocciola"

Associazione di volontariato UN DUE TRE TOCCA A TE Quistello

Associazione Bocciofila Gonzaga

Federcaccia

Arci

Comitato Fiera Santa Croce

Rete territoriale,

Portatori d'interesse esterni della Cooperativa IL PONTE:

Rete sistema cooperativo

Altre Cooperative Sociali per collaborazioni in un'ottica di lavoro di rete su progetti ed attività educative con Fior di Loto, Quercia, Stazione, Agorà, Simpatia; gli operatori del Ponte partecipano a corsi di formazione insieme ad operatori di altre Cooperative della rete (es corso coordinatori, corsi mono e interaziendali, corsi sicurezza) gruppo intercooperativo COVID a cura di Bonelli Ilaria SQA

Consorzi territoriali: Sol.Co Mantova (Consorzio di riferimento della Cooperativa Il Ponte che cura la formazione delle risorse umane), Confcooperative Rete politica di appartenenza: Confcooperative

Rete di terzo settore

Cooperative rete Solco Progetto Autismo, Ali per volare Pubblica amministrazione: la Cooperativa interagisce quotidianamente con le Pubbliche Amministrazioni sia dei 17 comuni del Dx Secchia, che con i comuni fuori regione dai quali provengono gli utenti dei vari Servizi. Da metà 2008 Il Ponte lavora anche con i comuni del Sx Secchia data la presenza di un nuovo Servizio sul Sinistra Secchia (a Gonzaga) Provincia: il Ponte ha attivato alcuni tirocini pre-lavorativi a favore dello Servizio Cse di Poggio Rusco

ATS: il Ponte intrattiene rapporti con l'ATS di riferimento di Mantova, inoltre interagisce con l'ASL di Rovigo per gli utenti fuori Regione (Bergantino, Castelmassa) e della bassa Reggiana

Comunità locale: la Cooperativa Il Ponte da sempre si adopera per creare un servizio aperto alla Comunità, capace di comunicare bisogni, ma anche di attivare risorse e potenzialità. L'apertura al territorio è stata costantemente ricercata dal punto di vista istituzionale, politico e operativo. Quotidianamente gli operatori portano la disabilità fuori dalle mura dei Servizi attraverso uscite, stage socializzanti, bancarelle e tirocini. La comunità locale interagisce come fornitore di materiali e di Servizi, ma soprattutto instaura relazioni e contatti attivando

risorse e sinergie.

Rete economica:

Committenti: Enti pubblici

Fornitori: attività commerciali del territorio

Finanziatori di altra natura: CGM Finance

Donatori: Fondazione della Comunità Mantovana, Cariverona, Realtà territoriali

Mass media e comunicazione:

Radio Pico Mirandola

Quotidiano La Gazzetta di Mantova

Quotidiano La Voce

Sermidiana

Tele Mantova

Ambiente

Nel nuovo impianto di riscaldamento (rifatto l'inverno scorso) è stata predisposta la possibilità di inserire pannelli fotovoltaici; la nuova struttura è dotata di fotovoltaico

### **Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti)**

nessuna

### **Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati**

La ricaduta delle nostre attività la misuriamo anche con i risultati del cinque per mille

### **Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni**

Se parliamo di questi ultimi 2 anni l'elemento o il fattore preponderante e assolutamente imprevedibile è stata la pandemia, che ci ha costretto ,soprattutto nella fase iniziale della sua virulenza, a sospendere le attività e conseguentemente a mettere in discussione lo stesso sostegno economico della Cooperativa Nel periodo della pandemia, che tutt'ora sta continuando,tutti i dispositivi della Cooperativa si sono intrecciati in un dialogo costante e continuo per fare fronte comune:

Il CDA ,Lo staff dei Coordinatori dei servizi ,le equipe educative che insieme al coordinatore e al direttore hanno costruito giorno per giorno la quotidianità

Abbiamo incaricato un referente COVID ,Bonelli Ilaria, che affronti con noi quotidianamente le problematiche che si possono presentare Abbiamo dato vita ad un comitato covid che è composto dal referente covid ,dal presidente, dalla direzione e dai coordinatori. Dispositivi fondamentali ,organizzati e chiari che ci permettono e ci hanno permesso di rispondere a tutte le emergenze, problematiche e casistiche che ogni giorno si presentano nei Servizi, l'obiettivo attuale e futuro di questo periodo così duro è resistere, cercando di contenere al

meglio le situazioni di rischio o di crisi ,non dimenticando la vicinanza ,il dialogo ,il supporto continuo alle famiglie e agli utenti, mantenendo nonostante tutto uno standard qualitativo molto alto sia nelle proposte educative che nella gestione dei Servizi.

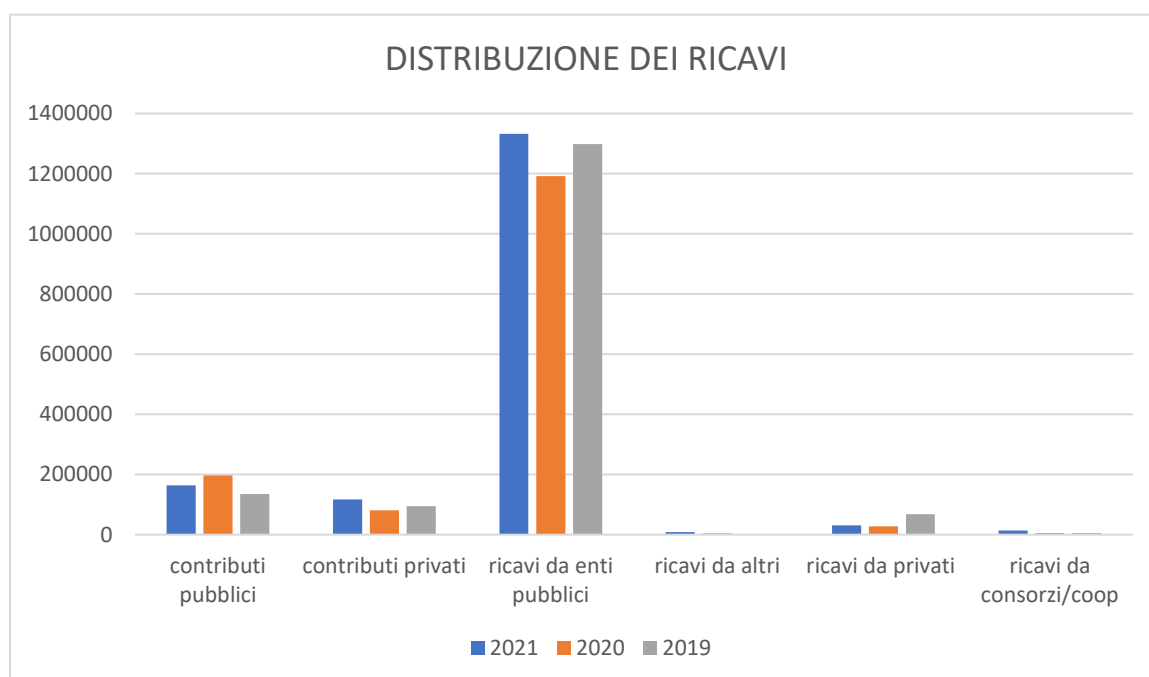
Ai famigliari vengono consegnate informative specifiche sulle misure di sicurezza adottate dalla cooperativa e che devono essere adottate da loro stessi per contribuire al contenimento del rischio. Con la famiglia stessa è stato sottoscritto un patto di corresponsabilità. Ulteriori informative sono visionabili nelle bacheche interne. Per facilitare la diffusione delle regole interne, sono anche installate cartellonistiche. La famiglia viene costantemente accompagnata nelle scelte condivise con la referente Covid e le linee di contenimento dell'ATS sulla prevenzione e sulle modalità di contenimento dell'infezione. Abbattere la solitudine dei familiari è il nostro obiettivo principale in questa situazione così difficile, insieme alla lotta alla diffusione del virus.

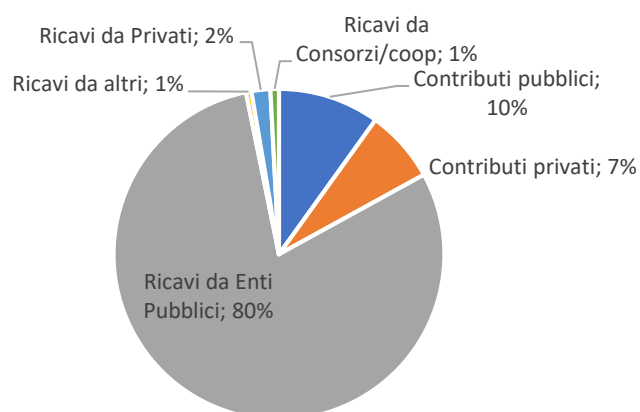
## 7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

### Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

#### *Ricavi e provenienti:*

	2021	2020	2019
Contributi pubblici	164.399,00 €	196.862,00 €	135.036,00 €
Contributi privati	117.503,00 €	81.286,00 €	94.659,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	1.332.149,00 €	1.191.825,00 €	1.298.696,00 €
Ricavi da altri	9.038,00 €	3.937,00 €	1.672,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	30.455,00 €	27.548,00 €	67.937,00 €
Ricavi da Privati-Imprese	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Non Profit	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	13.768,00 €	5.088,00 €	5.141,00 €

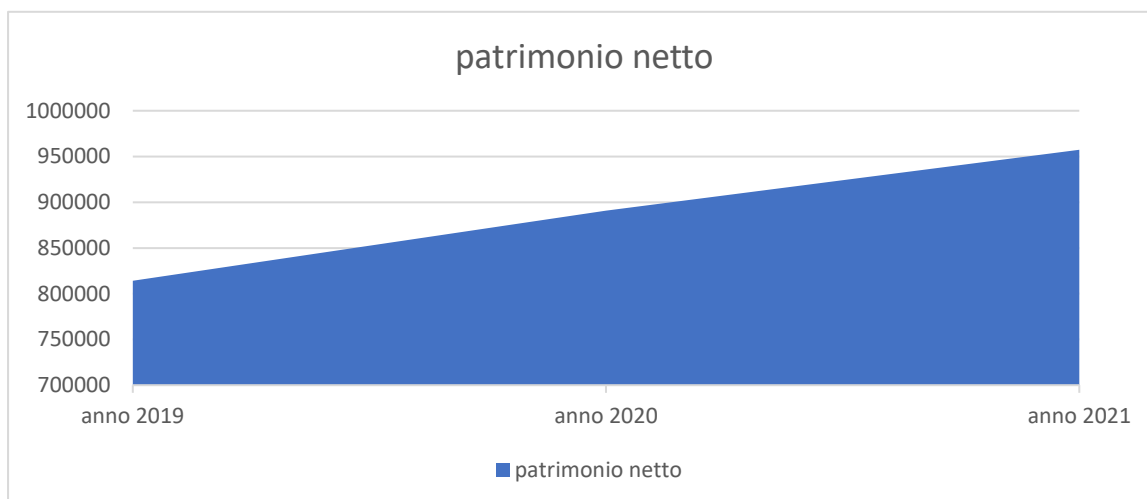




Distribuzione % del valore della produzione

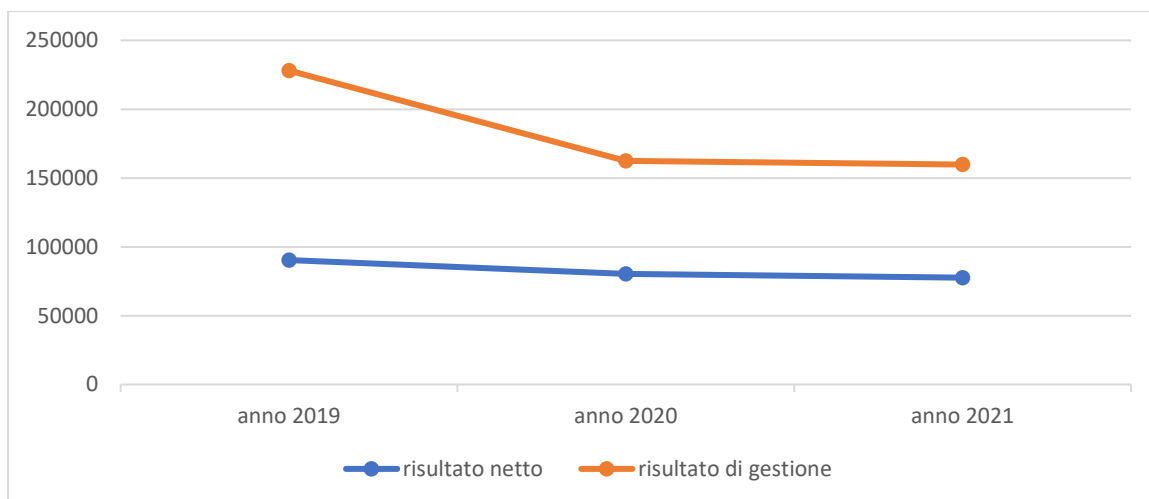
### **Patrimonio:**

	<b>2021</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>
Capitale sociale	78.000,00 €	77.000,00 €	78.000,00 €
Totale riserve	811.379,00 €	733.407,00 €	645.733,00 €
Utile/perdita dell'esercizio	67.939,00 €	80.384,00 €	90.386,00 €
Totale Patrimonio netto	957.318,00 €	890.791,00 €	814.119,00 €



### **Conto economico:**

	<b>2021</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>
Risultato Netto di Esercizio	77.630,00 €	80.384,00 €	90.386,00 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	82.184,00 €	82.177,00 €	137.711,00 €



### ***Composizione Capitale Sociale:***

<b>Capitale sociale</b>	<b>2021</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>
capitale versato da soci operatori lavoratori	370,00 €	2.815,00 €	5.370,00 €
capitale versato da soci operatori volontari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci operatori fruitori	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci persone giuridiche	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci sovventori/finanziatori	0,00 €	0,00 €	0,00 €

<b>Composizione soci sovventori e finanziatori</b>	<b>2021</b>
cooperative sociali	0,00 €
associazioni di volontariato	0,00 €

### ***Valore della produzione:***

	<b>2021</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	1.667.312,00 €	1.506.546,00 €	1.603.141,00 €

### ***Costo del lavoro:***

	<b>2021</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	1.100.213,00 €	1.042.591,00 €	1.005.068,00 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Peso su totale valore di produzione	67,00 %	70,00 %	63,00 %

## Capacità di diversificare i committenti

### **Fonti delle entrate 2021:**

<b>2021</b>	<b>Enti pubblici</b>	<b>Enti privati</b>	<b>Totale</b>
Vendita merci	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Prestazioni di servizio	15.906,00 €	43.378,00 €	59.284,00 €
Lavorazione conto terzi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Rette utenti	1.316.243,00 €	845,00 €	1.317.088,00 €
Altri ricavi	7.905,00 €	1.133,00 €	9.038,00 €
Contributi e offerte	164.399,00 €	117.503,00 €	281.902,00 €
Grants e progettazione	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altro	0,00 €	0,00 €	0,00 €

***È possibile indicare, in maniera facoltativa, una suddivisione dei ricavi per settore di attività usando la tabella sotto riportata:***

<b>2021</b>	<b>Enti pubblici</b>	<b>Enti privati</b>	<b>Totale</b>
Servizi socio-assistenziali	944.656,00 €	29.555,00 €	974.211,00 €
Servizi educativi	15.906,00 €	13.768,00 €	29.674,00 €
Servizi sanitari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi socio-sanitari	371.586,00 €	0,00 €	371.586,00 €
Altri servizi	8.805,00 €	1.133,00 €	9.938,00 €
Contributi	164.399,00 €	117.503,00 €	281.902,00 €

### ***Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2021:***

	<b>2021</b>	
Incidenza fonti pubbliche	1.505.352,00 €	90,00 %
Incidenza fonti private	161.959,00 €	10,00 %

## **Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)**

Promozione iniziative di raccolta fondi:

Le informazioni inerente le campagne di raccolta fondi effettuate nell'anno 2021 si reperiscono e vengono aggiornate all'interno del sito internet istituzionale, mediante l'utilizzo dei social network, attraverso la promozione di video sul canale youtube, mediante strumenti di informazione interna come il Ponte Magazine e la diffusione pubblicitaria

mediante i canali televisivi locali, le radio locali ed i mezzi di stampa locale.  
Infine per far fronte agli obblighi di trasparenza stabiliti dal D.L. 33/21013, la cooperativa ha pubblicato sul sito internet una apposita sezione denominata "società trasparente" per assolvere per quanto di competenza agli obblighi specifici in materia.

### **Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse**

Le informazioni inerente le campagne di raccolta fondi effettuate nell'anno si reperiscono e vengono aggiornate all'interno del sito internet istituzionale, mediante l'utilizzo dei social network, attraverso la promozione di video sul canale youtube, mediante strumenti di informazione interna come il Ponte Magazine e la diffusione pubblicitaria mediante i canali televisivi locali, le radio locali ed i mezzi di stampa locale.

Infine per far fronte agli obblighi di trasparenza stabiliti dal D.L. 33/21013, la cooperativa ha pubblicato sul sito internet una apposita sezione denominata "società trasparente" per assolvere per quanto di competenza agli obblighi specifici in materia.

### **Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi**

Indicare se presenti:

Nessuna criticità emersa nel corso del 2021.



## 8. INFORMAZIONI AMBIENTALI

### Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte

Nelle nostre strutture viene posta particolare attenzione al tema del riciclo. Nei laboratori creativi vengono utilizzati molti materiali destinati ad essere gettati: quali carta, cartone, plastica, bottoni, lana. I materiali vengono trasformati con la creatività degli operatori in bellissimi oggetti vendibili sulle nostre bancarelle

### Politiche e modalità di gestione di tali impatti

#### ***Strategie interne per la gestione dell'impatto ambientale:***

Utilizzo energia da fonti rinnovabili: pannelli fotovoltaici

Utilizzo tecnologie per il risparmio energetico: caldaie a condensazione - impianto fotovoltaico

Raccolta beni in disuso: materiali vari utilizzabili nei laboratori creativi

Rigenerazione beni in disuso: bottiglie di plastica e tappi, bottoni, lana, carta cartone imballaggi

Smaltimento rifiuti speciali: toner cartucce stampanti

#### ***Educazione alla tutela ambientale:***

Tema formativo	Ore totali	N. partecipanti	Personale/comunità locale
----------------	------------	-----------------	---------------------------

#### ***Eventi/iniziative di sensibilizzazione su temi ambientali:***

Titolo Eventi/iniziative	Tema	Luogo	Destinatari
-----------------------------	------	-------	-------------

### Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi

#### ***Indice dei consumi:***

	Consumi anno di riferimento	Unità di misura
Energia elettrica: consumi energetici (valore)	n.r.	n.r.
Gas/metano: emissione CO2 annua	n.r.	n.r.
Carburante	n.r.	n.r.
Acqua: consumo d'acqua	n.r.	n.r.

annuo		
Rifiuti speciali prodotti	n.r.	n.r.
Carta	n.r.	n.r.
Plastica: Kg Plastica/imballaggi utilizzati	n.r.	n.r.

nessun indicatore di impatto ambientale rilevato

## 9. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE *ASSET* COMUNITARI

### **Tipologia di attività**

interventi finalizzati alla riqualificazione, potenziamento e adeguamento di beni pubblici o beni privati che assolvono ad un interesse pubblico funzionali allo sviluppo di attività economiche e/o sociali

attivazione di servizi finalizzati a rispondere alle esigenze della comunità e al miglioramento delle condizioni di vita

integrazione sociale di soggetti emarginati o a rischio esclusione sociale (es. minori, disabili, migranti...)

### **Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell'impatto perseguito attraverso la loro realizzazione**

- Sono stati effettuati interventi di ristrutturazione adeguamento dello stabile ospitante il Centro Socio Educativo di Gonzaga di proprietà comunale che ha consentito la possibilità di ampliare e mettere a disposizione spazi per utilizzo socio-educativo con l'incremento dei posti a disposizione (da 20 a 30)
- fa parte della mission della cooperativa l'attività socio-sanitaria, assistenziale ed educativa verso persone con disabilità con l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita delle persone seguite (158 nel corso del 2021).
- All'interno delle attività svolte presso Casa Matilde abbiamo potuto sperimentare l'accoglienza abitativa nei confronti di persone in situazione di disagio sociale (soggetti a rischio di emarginazione, allontanamenti dal nucleo familiare per maltrattamenti, richiedenti asilo di minori non accompagnati, disabili). Nel 2021 sono stati effettuati 4 interventi.

### **Caratteristiche degli interventi realizzati**

#### ***Riferimento geografico:***

Piccoli comuni

### **Coinvolgimento della comunità**

In ogni attività realizzata sono previste interventi specifici di coinvolgimento della comunità per favorire l'integrazione sociale e ciò è facilitato dalla presenza dei servizi nei piccoli comuni dove risulta più facile un lavoro di prossimità.

### **Eventi/iniziative di sensibilizzazione sul tema della rigenerazione degli asset comunitari**

<b>Titolo Eventi/iniziative</b>	<b>Tema</b>	<b>Luogo</b>	<b>Destinatari</b>
0	0	0	0

### **Indicatori**

nessun indicatore individuato

## 10. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

### **Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale**

Nessuna.

### **Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.**

La politica della Cooperativa è riassumibile nel principio cardine che la guida, ovvero "LA PERSONA AL CENTRO " questo principio guida le nostre azioni e i nostri passi sia per gli operatori che per gli utenti, pertanto il dipendente si sente protetto e supportato dall'organizzazione sia attraverso progetti di conciliazione, che attraverso un dialogo aperto e di fiducia con l'organizzazione. Tale politica si applica in ogni aspetto trattato, come un marchio di fabbrica.

### **Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti**

Si registra un'alta partecipazione da parte dei soci alle assemblee di approvazione del bilancio.

### **Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni**

Nel corso delle riunioni si parte attraverso una puntuale descrizione delle attività svolte nei Servizi ,a cura della direzione tecnica con integrazione di informazioni al bisogno a cura dei coordinatori dei Servizi (soci e ex consiglieri); il vice presidente in qualità di direttore amministrativo della cooperativa da lettura e spiega i dati e le informazioni attinenti al bilancio ai soci, si dà avvio successivamente al dibattito per poi passare all'approvazione del bilancio o all'approvazione delle linee strategiche presentate dall'organo amministrativo in occasione del rinnovo cariche sociali.

**La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? No**

**La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? No**

**La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? No**

## 11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)

Il bilancio sociale dovrà dare conto del monitoraggio posto in essere e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso.

Nota per le COOPERATIVE SOCIALI (E PER LE COOPERATIVE IN GENERE):

Occorre specificare che l'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 - "Linee guida del bilancio sociale per gli ETS" - prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.

Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019, che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo del 10 del d.lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale).

**b) Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8)**

- esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore;
- rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore;
- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e);

## **Relazione organo di controllo**

### *RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI*

*All'Assemblea dei Soci della IL PONTE Società Cooperativa Sociale Onlus*

#### *Premessa*

*Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.*

*La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".*

*A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39  
Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio*

#### *Giudizio*

*Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio de IL PONTE Società Cooperativa Sociale Onlus, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.*

*A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2021 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.*

#### *Elementi alla base del giudizio*

*Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.*

*Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio, inclusi quelli riferibili alle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione ed in particolare alle disposizioni contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della legge n. 59 del 31 gennaio 1992 e nell'articolo 2513 del Codice Civile.*

#### *Altri aspetti*

*La società rientra tra quelle indicate nel primo comma dell'art. 2435 bis del codice civile, non avendo superato nell'esercizio in corso ed in quello precedente due dei limiti in esso indicati. Pertanto, ai sensi del settimo comma dell'art. 2435 bis del codice civile, la società si è avvalsa della facoltà di non redigere la Relazione sulla Gestione.*

*Il bilancio de IL PONTE Società Cooperativa Sociale Onlus per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato sottoposto a revisione contabile il cui giudizio senza rilievi è stato espresso con la relazione emessa in data 11 Giugno 2021.*

#### *Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio*

*Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni di legge in materia di cooperazione contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992 e nell'articolo 2513 del Codice Civile e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli*

*stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.*

*Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.*

*Gli amministratori hanno utilizzato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio.*

*Come collegio sindacale abbiamo la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.*

*Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.*

*I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.*

*Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:*

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;*
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;*
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;*
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o*



*circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;*

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;*
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.*

*B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.*

*Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.*

*B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.*

*Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.*

*Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.*

*Abbiamo acquisito dal legale rappresentante, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.*

*Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.*

*Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo abbiamo richiesto all'organo amministrativo informazioni sulle valutazioni in corso in merito ad eventuali adeguamenti dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile ritenuti necessari a seguito delle nuove previsioni contenute nel Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza ex D.lgs. n. 14/2019, peraltro ancora in corso di completa attuazione. In particolare, si fa riferimento alla necessità di assicurare all'organizzazione aziendale una rilevazione tempestiva di eventuali situazioni di crisi e/o di perdita della continuità aziendale, anche attraverso la disponibilità di appositi strumenti di previsione finanziaria e di monitoraggio degli "indicatori della crisi", come previsti dalla norma. A tale proposito gli Amministratori hanno confermato che sono in corso i più opportuni approfondimenti e analisi al fine di assumere tutti gli eventuali ulteriori provvedimenti ritenuti necessari in merito*

*Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.*

*Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.*

*Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.*

*B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio*

*Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.*

*I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.*

*B3) Natura mutualistica della cooperativa*

*Vi riportiamo i criteri e le modalità operative seguite nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, assoggettati ai nostri controlli ed a verifiche di conformità:*

- *nell'attività di verifica della gestione amministrativa della Cooperativa, svolta anche attraverso la regolare partecipazione alle assemblee dei Soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ha potuto positivamente constatare il concreto rispetto della previsione contenuta nell'art. 2545 del Codice Civile circa la conformità dei criteri seguiti nella gestione sociale, per il perseguimento dello scopo mutualistico. Si attesta inoltre che gli stessi criteri sono adeguatamente illustrati dagli Amministratori nella Nota Integrativa, parte integrante del bilancio sottoposto alla Vostra approvazione;*

- *ai sensi dell'art. 2528 del Codice civile gli Amministratori, nella Nota Integrativa inclusa nel bilancio sottoposto alla Vostra approvazione, hanno illustrato le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi Soci;*

- *ai sensi dell'art. 2513 del Codice civile il Collegio dà atto che gli Amministratori hanno documentato e quantificato la condizione di scambio mutualistico con i Soci relativamente all'esercizio 2021. La percentuale di prevalenza documentata dagli Amministratori così come le modalità seguite nella rilevazione della medesima appaiono al Collegio Sindacale rispondenti alle norme di legge in materia ed alle interpretazioni sino ad oggi fornite dalle Amministrazioni competenti. In detto contesto il Collegio Sindacale intende evidenziare come anche per l'esercizio 2021 – il cui bilancio è sottoposto alla Vostra approvazione – documentano e quantificano una percentuale di scambio mutualistico superiore al 50 per cento.*

*B4) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio*

*Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone a codesta assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli amministratori.*

*Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.*

*Chiari (BS), 14 Aprile 2022*

*Il Collegio Sindacale*

*F.to Murano Carlo (Presidente)*

*F.to Marcaletti Massimiliano (Sindaco effettivo)*

*F.to Chiodini Massimo (Sindaco effettivo)*